

MONASTICON COELESTINUM
Eremiti, monasteri, chiese e ospedali in Italia (1259-1320)

CRITERI

I criteri utilizzati nella realizzazione di questo repertorio sono, in linea generale, quelli messi a punto dal Centro Storico Benedettino Italiano per la redazione del *Monasticon Italiae*. Esigenze specifiche, tuttavia, hanno reso necessari alcuni adattamenti. Nel presente studio vengono presi in considerazione non solo i monasteri, ma anche tutte quelle istituzioni ecclesiastiche - in particolare, eremi, chiese ed ospedali - possedute dai Celestini dalle origini al 1320; altra differenza sostanziale rispetto al *Monasticon* è il carattere nazionale e non regionale del repertorio. Le schede sono ordinate alfabeticamente secondo il nome degli attuali Comuni civili nel cui territorio sorgono o sorgevano gli insediamenti. Ogni scheda, individuata da un numero arabo, dal nome del Comune civile e dalla sigla della Provincia, è divisa in tre parti:

- Elementi caratterizzanti;
- Notizie storiche;
- Fonti e bibliografia.

La prima parte consta di sei voci:

- Intitolazione: in italiano ed in latino (in caso genitivo);
- Tipologia: monastero, chiesa, eremo od ospedale;
- Diocesi originaria;
- Diocesi attuale;
- Località: indicazione precisa, laddove è possibile, del sito;
- Stato attuale del monumento.

La seconda parte offre brevi cenni storici sull'insediamento.

La terza parte consta di tre voci:

- Fonti manoscritte;
- Fonti edite;
- Bibliografia.

Rispetto al *Monasticon Italiae* ho ommesso l'indicazione del "Genere ed osservanza" per due motivi: alcuni insediamenti non furono mai sede di una comunità religiosa; per gli altri è sottinteso genere maschile ed osservanza celestina; all'occorrenza do indicazioni nella sezione "notizie storiche". Il repertorio è preceduto da due indici: l'Indice I segue l'ordine delle schede nel repertorio stesso; l'Indice II riporta in ordine alfabetico le singole istituzioni con il rinvio al numero della relativa scheda.

Sigle delle province civili: AQ = L'Aquila CB = Campobasso CE = Caserta
CH = Chieti FG = Foggia FR = Frosinone IS = Isernia PE = Pescara TE = Teramo

INDICE I

1. Acciano (AQ)
2. Agnone (IS)
3. Aielli (AQ)
4. Aielli (AQ)
5. Alife (CE)
6. Anagni (FR)
7. Apricena (FG)
8. Atri (TE)
9. Aversa (CE)
10. Benevento
11. Benevento
12. Benevento
13. Benevento
14. Benevento
15. Benevento
16. Bergamo
17. Bergamo
18. Bojano (CB)
19. Bolognano (PE)
20. Bucchianico (CH)
21. Bucchianico (CH)
22. Bucchianico (CH)
23. Campo di Giove (AQ)
24. Caporciano (AQ)
25. Caporciano (AQ)
26. Capua (CE)
27. Caramanico Terme (PE)
28. Castel di Sangro (AQ)
29. Celano (AQ)
30. Cerro al Volturno (IS)
31. Chieti (CH)
32. Civita d'Antino (AQ)
33. Collaromele (AQ)
34. Ferentino (FR)
35. Gessopalena (CH)
36. Guardiagrele (CH)
37. Isernia
38. Lanciano (CH)
39. L'Aquila
40. L'Aquila
41. Lucera (FG)
42. Lucoli (AQ)
43. Manoppello (PE)
44. Manoppello (PE)
45. Manoppello (PE)
- S. Comizio
- S. Maria
- S. Marco di Foce
- S. Maria di Foce
- S. Spirito
- S. Antonino
- S. Giovanni in Piano
- S. Pietro del Morrone
- S. Pietro apostolo
- S. Caterina
- S. Ilario
- S. Leone
- S. Modesto
- S. Nicola di Torre Pagana
- S. Pietro apostolo
- S. Nicolò di Plorzano
- S. Spirito
- S. Martino
- S. Cleto di Musellaro
- S. Andrea
- S. Cataldo
- S. Spirito
- S. Antonino
- S. Antonio
- S. Cesidio
- S. Maria della Maiella
- S. Giovanni della Maiella
- S. Giovanni di Acquasanta
- S. Maria dei Signori
- S. Giovanni
- S. Maria della Civitella
- S. Francesco
- S. Nicola di Ferrato
- S. Antonio abate
- S. Pietro confessore.
- S. Pietro confessore
- S. Spirito
- S. Spirito
- S. Maria di Collemaggio
- S. Severo di Poppleto
- S. Bartolomeo
- S. Giovanni di Collimento
- S. Angelo in Polvere
- S. Bartolomeo di Arabona
- S. Maria di Agrema

- | | |
|----------------------------|---------------------------|
| 46. Manoppello (PE) | S. Pietro di Vallebona |
| 47. Manoppello (PE) | S. Martino |
| 48. Milano | S. Pietro Celestino |
| 49. Napoli | S. Pietro ad Aram |
| 50. Napoli | S. Pietro a Maiella |
| 51. Ortona (CH) | S. Spirito |
| 52. Penne (PE) | S. Salvatore |
| 53. Pescina (AQ) | S. Pietro di Pazzano |
| 54. Pescina (AQ) | S. Rufino di Ferrato |
| 55. Picciano (PE) | S. Maria |
| 56. Pizzoli (AQ) | S. Ilario |
| 57. Pratola Peligna (AQ) | S. Angelo di Campeliano |
| 58. Pratola Peligna (AQ) | S. Cesidio |
| 59. Pratola Peligna (AQ) | S. Giovanni |
| 60. Pratola Peligna (AQ) | S. Maria |
| 61. Rapino (CH) | S. Giorgio |
| 62. Rapino (CH) | S. Quirico in Cumulo |
| 63. Rieti | S. Maria maddalena |
| 64. Roccamontepiano (CH) | S. Croce |
| 65. Roccamontepiano (CH) | S. Pietro apostolo |
| 66. Roccamorice (PE) | S. Bartolomeo di Legio |
| 67. Roccamorice (PE) | S. Giorgio |
| 68. Roccamorice (PE) | S. Nicola |
| 69. Roccamorice (PE) | S. Spirito della Maiella |
| 70. Roma | S. Eusebio |
| 71. Roma | S. Pietro in Montorio |
| 72. Roma | S. Vito in Campo |
| 73. S. Maria Imbaro (CH) | S. Maria in Baro |
| 74. Sgurgola (FR) | S. Leonardo |
| 75. Sora (FR) | S. Pietro Celestino |
| 76. Sulmona (AQ) | S. Croce del Morrone |
| 77. Sulmona (AQ) | S. Erasmo di Sigezzano |
| 78. Sulmona (AQ) | S. Giovanni del Morrone |
| 79. Sulmona (AQ) | S. Maria del Morrone |
| 80. Sulmona (AQ) | S. Maria di Sigezzano |
| 81. Sulmona (AQ) | S. Onofrio del Morrone |
| 82. Sulmona (AQ) | S. Pietro confessore |
| 83. Sulmona (AQ) | S. Silvestro di Sigezzano |
| 84. Sulmona (AQ) | S. Spirito del Morrone |
| 85. Termoli (CB) | S. Angelo |
| 86. Tocco da Casauria (PE) | S. Angelo di Tremonti |
| 87. Tocco da Casauria (PE) | S. Giovanni di Pedaria |
| 88. Tocco da Casauria (PE) | S. Maria di Tremonti |
| 89. Trivento (CB) | S. Maria |
| 90. Vasto (CH) | S. Pietro |
| 91. Venafro (IS) | S. Spirito |

INDICE II

S. Andrea di Buccianico	20
S. Angelo di Campeliano	57
S. Angelo di Termoli	85
S. Angelo di Tremonti	86
S. Angelo in Polvere	43
S. Antonino di Anagni	6
S. Antonino di Campo di Giove	23
S. Antonio abate di Ferentino	34
S. Antonio di Caporciano	24
S. Bartolomeo di Legio	66
S. Bartolomeo di Lucera	41
S. Bartolomeo di Arabona	44
S. Cataldo di Buccianico	21
S. Caterina di Benevento	10
S. Cesidio di Caporciano	25
S. Cesidio di Pratola	58
S. Cleto di Musellaro	19
S. Comizio di Acciano	1
S. Croce del Morrone	76
S. Croce di Roccamontepiano	64
S. Erasmo di Sigezzano	77
S. Eusebio di Roma	70
S. Francesco di Civita d' Antino	32
S. Giorgio di Rapino	61
S. Giorgio di Roccamorice	67
S. Giovanni del Morrone	78
S. Giovanni della Maiella	27
S. Giovanni di Acquasanta	28
S. Giovanni di Cerro	30
S. Giovanni di Collimento	42
S. Giovanni di Pedaria	87
S. Giovanni di Pratola	59
S. Giovanni in Piano	7
S. Ilario di Benevento	11
S. Ilario di Pizzoli	56
S. Leonardo di Sgurgola	74
S. Leone di Benevento	12
S. Marco di Foce	3
S. Maria dei Signori	29
S. Maria del Morrone	79
S. Maria della Civitella	31
S. Maria di Agnone	2
S. Maria di Capua	26
S. Maria di Collemaggio	39
S. Maria di Foce	4

S. Maria di Agrema	45
S. Maria di Picciano	55
S. Maria di Pratola	60
S. Maria di Sigezzano	80
S. Maria di Tremonti	88
S. Maria di Trivento	89
S. Maria in Baro	73
S. Maria maddalena di Rieti	63
S. Martino di Bojano	18
S. Modesto di Benevento	13
S. Nicola di Roccamorice	68
S. Nicola di Ferrato	33
S. Nicola di Torre Pagana	14
S. Nicolò di Plorzano	16
S. Onofrio del Morrone	81
S. Pietro a Maiella di Napoli	50
S. Pietro ad Aram	49
S. Pietro apostolo di Aversa	9
S. Pietro apostolo di Benevento	15
S. Pietro di Roccamontepiano	65
S. Pietro Celestino di Milano	48
S. Pietro Celestino di Sora	75
S. Pietro confessore di Gessopalena	35
S. Pietro confessore di Guardiaregre	36
S. Pietro confessore di Sulmona	82
S. Pietro del Morrone di Atri	8
S. Pietro di Pazzano	53
S. Pietro di Vallebona	46
S. Pietro di Vasto	90
S. Pietro in Montorio	71
S. Quirico in Cumulo	62
S. Rufino di Ferrato	54
S. Salvatore di Penne	52
S. Severo di Poppleto	40
S. Silvestro di Sigezzano	83
S. Spirito del Morrone	84
S. Spirito della Maiella	69
S. Spirito di Isernia	37
S. Spirito di Alife	5
S. Spirito di Bergamo	17
S. Spirito di Bucchianico	22
S. Spirito di Lanciano	38
S. Spirito di Ortona	51
S. Spirito di Venafro	91
S. Martino di Manoppello	47
S. Vito in Campo	72

1. Acciano (AQ)

INTITOLAZIONE: S. COMIZIO. *S. Comitii*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Comizio *in Azano* o *de Aczano* o *prope Aczanum* è menzionata nella lettera di Clemente III del 5 aprile 1188 inviata al vescovo di Sulmona. Fu ceduta a Pietro del Morrone prima del 1275. Dopo il 1334 non è più menzionata nella documentazione, tranne che nel *codex* di Cesena del 1523: *locus Sancti Comicii de Azano*. Non è possibile affermare con certezza che abbia accolto una comunità religiosa vera e propria; sicuramente questo luogo fu utilizzato come eremo da Pietro del Morrone e da alcuni dei suoi seguaci, come attestato nel processo di canonizzazione.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 329 (a. 1288, 1334).

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188). *Processus informativus*, p. 235-237. SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 70 n. 174 (a. 1288), 192 n. 469 (a. 1334). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 265 (*locus Sancti Comicii de Azano*; a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 23 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39, 107.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 544. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 196, 219, 224. MOSCATI, *I monasteri*, p. 118-119, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 81 n. 2. MURRI, *Monasteri*, p. 124-125. PAOLI, *Fonti*, p. 8. HERDE, *Celestino V*, p. 19. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 344. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 23, 29, 111, 202, 205, 355 n. 1.

2. Agnone (IS)

INTITOLAZIONE: S. MARIA. *S. Marie*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Trivento.

DIOCESI ATTUALE: Trivento.

LOCALITÀ: fuori dal centro abitato, lungo la via del bosco, in un punto che domina l'intera valle del Verrino.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: resta la chiesa intitolata a S. Maria dell'Assunta.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa fu consacrata il 12 settembre 1232 (domenica) ed apparteneva ai frati Minori. In seguito divenne di proprietà del monastero di S. Chiara di Isernia e fu comprata dai Maiellesi il 18 settembre 1292. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 10 (a. 1232), 15 (a. 1292), 27 (a. 1292), 40 (a. 1443), 127-128 (a. 1232), 359-365 (a. 1292); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320); III.2, p. 535-542 (a. 1336), 677-679 (a. 1347), 681-687 (a. 1347), 701-702 (a. 1349); IV.1, p. 43-46 (a. 1409), 249-255 (a. 1443). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 309 (a. 1232-1604).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 336 n. 4792 (a. 1309), 342 n. 5000 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 232 n. 566 (a. 1349), 282-283 n. 686 (a. 1232), 328 n. 794 (a. 1443). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 14 n. 1799 (a. 1604). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancta Maria de Anglotis*), 264 (*Monasterium Sancte Marie de Anglono*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 245-246 (a. 1730), 294 (a. 1709), 313 (a. 1680-1727), 364 (a. 1349), 376 (a. 1232). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 88 (a. 1294), 385 r. 33 (a. 1304), 388 r. 58 (a. 1320), 403 r. 68-69, 83 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 157, 193, 211, 389, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 463, 592-593. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 218. COTTINEAU, *Répertoire*, I, p. 27. MOSCATI, *I monasteri*, p. 134, 136, 138, 145. PELLEGRINI, *Insedamenti francescani*, p. 234, 235 nota 26, 239, 240, 258-261, 265, 271. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 388-390 n. 4. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 15, 25, 48, 58, 64, 73, 81, 86, 87. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 142, 146, 149, 178-180, 189. FIGLIUOLO, *Origini*, p. 236-238, 242, 248-250. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 349, 359. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 40, 104, 108, 119 nota 5, 142, 188, 199, 202, 291, 331, 349, 355 n. 3, 358, 363, 369.

3.

Aielli (AQ)

INTITOLAZIONE: S. MARCO DI FOCE. *S. Marci inter Fuces, de monte de Foce in caustro Lau(reti), de Fuce.*

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Marsi.

DIOCESI ATTUALE: Avezzano.

LOCALITÀ: nelle Gole di Aielli-Celano.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa rupestre e gli edifici monastici sono allo stato di rudere.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Marco *inter Fuces* è attestata con certezza per la prima volta in un documento del 10 aprile 1239. Passa ai monaci di S. Spirito della Maiella tra il 1278 e il 1293. Dipendenza prima di S. Maria di Collemaggio e poi di S. Angelo di Celano.

FONTI MANOSCRITTE: BAV, Vat. Lat. 14198 (sec. XIII-XVII). ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 13 (a. 1278), 36-37 (a. 1392-1398), 281-282 (a. 1278). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 332 (a. 1348); VI.2, p. 757 (a. 1396).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 12 n. 27 (sec. XII), 20-21 n. 52 (a. 1239). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 264 (*Locus Sancti Marci interfanus*; a. 1523). SIMONELLI, *Le carte*, p. 73-75 n. 30 (sec. XII-XIV), 127-129 n. 55 (a. 1239). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 385 r. 36 (a. 1304), 402 r. 55-56 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 161, 176, 193, 326, 378, 389, 402, 616, 628.

BIBLIOGRAFIA: CORSIGNANI, *Reggia Marsicana*, I, p. 618-621, 640-641. MOSCATI, *I monasteri*, p. 119 nota 5. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 141-142 n. 62. MARINANGELI, *I Celestini nella Marsica*, p.

281-284. COLAPIETRA, *Profilo*, passim. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremi*, p. 212-214. GROSSI, *Celano*, passim. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 188-189, 236. PAOLI, *Fonti*, p. 25 nota 118, 28 nota 135. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 104, 123-124, 202, 360 n. 61.

4.

Aielli (AQ)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DI FOCE. *S. Marie intra Fauces, de Agello, de Foce*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Marsi.

DIOCESI ATTUALE: Avezzano.

LOCALITÀ: nelle Gole di Aielli-Celano.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: nella documentazione celestina S. Maria *de Agello* compare per la prima volta nel 1275. Una presenza stabile di fra Pietro del Morrone nella Marsica non solo non è documentata con certezza, ma non è neanche menzionata nelle fonti agiografiche e nel *Processus informativus*. L'intitolazione potrebbe far pensare ad una fondazione ma la chiesa in esame, seppur manca nella lettera inviata da Pasquale II nel 1115 al vescovo dei Marsi, in cui sono definiti i confini della diocesi e le chiese appartenenti al vescovo, è presente nel documento di conferma di Clemente III del 1188; qui la chiesa è indicata con il toponimo *intra Fauces*. Nel *Quaternus* dei censi dovuti alla cattedrale di S. Sabina, che è della seconda metà del Trecento, la chiesa di S. Maria manca poiché nel 1334 era stata permutata con la chiesa di S. Tommaso di Paterno, diocesi di Chieti. Era passata al monastero di S. Lorenzo fuori le Mura di Roma, insieme a 50 fiorini d'oro. Questa chiesa era ubicata in area montana oltre i 1000 metri di quota e non divenne mai un vero e proprio cenobio.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 27 (a. 1334); III.2, p. 507-512 (a. 1334). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 267 (a. 1334).

FONTI EDITE: *Processus informativus*, p. 253. SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *Un caratteristico episodio*, p. 67-70 n. 9 (a. 1334). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 191-192 n. 468 (a. 1334). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, -. GROSSI, *La diocesi*, p. 154 (a. 1188). PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BERARDI, *Una diocesi*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 23 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 118-119, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MARINANGELI, *I Celestini nella Marsica*, p. 281-284. GROSSI, *Celano*, p. 37-38, 100. SALADINO, *I monasteri*, -. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 188-189, 236. PAOLI, *Fonti*, p. 8. HERDE, *Celestino V*, p. 19 nota 68. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 23, 106-107, 113, 355, 360 (S. Maria di Aielli e S. Maria di Foce).

5.

Alife (CE)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO. *S. Spiritus*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Alife.

DIOCESI ATTUALE: Alife-Caiazzo.

LOCALITÀ: fuori dal centro abitato, in una zona boscosa detta Virgini.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: monastero attestato per la prima volta il 31 luglio 1294. È presente nelle decime degli anni 1308-1310 (*Prior S. Spiritus de Maiella tar. XXI*). All'inizio del Seicento i Celestini abbandonarono l'antico sito e si spostarono a Piedimonte Matese, dove è attestato il priorato, poi abbazia, di S. Maria. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 376 (a. 1607).

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, p. 150 n. 2028 (a. 1308-1310), 151 n. 2061 (a. 1325). LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cf. *Codice diplomatico Celestino*>. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 27 n. 1833 (a. 1607) (S. Pietro alla Maiella di Alife). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Sancti Spiritus de Aliphio*), 265 (*Locus Sancti Spiritus de Alifia*; a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 380 r. 89 (a. 1294), 385 r. 34 (a. 1304), 388 r. 33-34 (a. 1320), 405 r. 157 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 193, 211, 389, 474, 541, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 592. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 56-57. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 137, 138, 145. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 15, 25, 54 nota 303, 86 nota 12. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae*, (2005) -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 32, 49 nota 4, 104, 115, 130, 188, 200, 203, 273, 318, 327, 329, 334, 336, 355 n. 5.

6.

Anagni (FR)

INTITOLAZIONE: S. ANTONINO. *S. Antonini*, *S. Antonii*, *S. Antolini*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Anagni.

DIOCESI ATTUALE: Anagni-Alatri.

LOCALITÀ: al confine tra i comuni di Anagni e Ferentino, su una collina prospiciente il fiume Alapro.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: sono visibili pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Antonino esisteva già all'inizio del XIII secolo (1208). Nel 1272 vi risiedeva una piccola comunità di seguaci di Pietro del Morrone. È tra i possedimenti di S. Spirito della Maiella confermati da Gregorio X nel 1275. Una rappresentanza della comunità anagnina partecipa al capitolo generale del 1320. Nella seconda metà del secolo XV era diventata una cappella dipendente da S. Antonio di Ferentino. Soppresso nel 1810.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 148-149 n. 69 (a. 1319), 176 n. 133 (a. 1472), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 24 (a. 1275), 380 r. 90 (a. 1294), 385 r. 35 (a. 1304), 388 r. 26 (1320). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39, 211, 389, 616.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 114, 118, 138, 145. CARAFFA, *Anagni. S. Antonio abate. GIAMMARIA, Tre monasteri*, p. 53-60. PAOLI, *Fonti*, p. 8 nota 23, 15, 25, 87 nota 12. HERDE, *Celestino V*, p. 19-20 nota 70. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21-23, 188, 317, 349, 355 n. 8.

7. Apricena (FG)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI IN PIANO. *S. Iohannis in Plano*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Lucera.

DIOCESI ATTUALE: Lucera-Troia.

LOCALITÀ: Petriera, circa 4 chilometri ad ovest di Apricena, non lontano da Poggio Imperiale.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano solo pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: monastero attestato per la prima volta nel 1055 quando alcuni abitanti di Ripalta, per la salvezza dell'anima propria e di tutti i cittadini, donarono al monastero di S. Giovanni in Piano, nella persona dell'abate Giovanni *ex genere grecorum*, la chiesa di S. Nicola confessore sita nella stessa città, non lontano dalla località *Profica*. Nel 1077 il vescovo di Lucera, Lanzo, aggregò al monastero due casali. Fu Adriano IV (1157-1159) probabilmente a concedere il monastero ad Enrico, arcivescovo di Benevento, affinché lo riformasse, con la clausola che, se i presuli beneventani lo avessero trascurato, la Sede apostolica lo avrebbe revocato a sé. Tra il vescovo di Lucera e il monastero sorsero ben presto delle questioni relative all'istituzione dei chierici nelle chiese di pertinenza dell'abbazia ma poste nella diocesi di Lucera. Il 13 novembre 1214 Innocenzo III prese il monastero sotto la protezione apostolica. Pietro del Morrone, già abate di S. Maria di Faifula, vi si trasferì tra la fine del 1278 e l'inizio del 1279, certamente con l'autorizzazione dell'arcivescovo di Benevento. Dal punto di vista giuridico il monastero fu aggregato all'Ordine Morrone solo nel 1294. Nel secolo XV la comunità si trasferì nel monastero celestino della SS. Trinità di S. Severo il cui priore mantenne i titoli di entrambi i monasteri. Nel secolo XVII era solo una grangia e tale rimase fino alla soppressione del 1807. Nel secolo XIII S. Giovanni in Piano possedeva le seguenti chiese: S. Maria di Apricena, S. Giacomo di Apricena, S. Spirito di Apricena, S. Pietro di Apricena, S. Lorenzo di Apricena, S. Nicola di Apricena, S. Lucia di Apricena, S. Nicola di Civitate, S. Lucia di Civitate, S. Giovanni di Banzi con il suo ospizio, S. Arcangelo di Lesina, S. Nicola di Lesina, S. Angelo di Sannicandro, S. Nicandro di Sannicandro, S. Giovanni di Rodi.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 10 (a. 1214), 16 (a. 1294), 17 (a. 1294), 18 (a. 1294),

19 (a. 1300), 21 (a. 1313), 22 (a. 1313), 28 (a. 1338), 45 (a. 1477), 59 (a. 1616), 119-120 (a. 1214); II.2, p. 397-398 (a. 1294), 399-401 (a. 1294); III.1, p. 27-39 (a. 1300), 57-60 (a. 1300), 179-182 (a. 1313), 185-188 (a. 1313), 283-284 (a. 1320), 285-291 (a. 1320); III.2, p. 551-561 (a. 1338); IV.1, p. 413-415 (a. 1469); IV.2, p. 463-465 (a. 1477). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 431-433 (a. 1077-1338). ASV, Sacra Congregatio super Statu Regularium, *Miscellanea*, Arm. VIII, 25, f. 179 (a. 1668). Lesina, Archivio Municipale, *Platea autentica di tutti i beni stabili, censi, attivi e passivi e privilegi e cittadinanze del Regal Monistero della SS. Trinità dei PP. Celestini di S. Severo* (ms. a. 1737).

FONTI EDITE: VENDOLA, *Rationes*, p. 3 n. 3-5 (a. 1310), 26 n. 349 (a. 1325). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 2 n. 2 (a. 1055); p. 4 (a. 1157-1159); p. 11 (1198-1216); p. 84 n. 208 (a. 1294); p. 85 (a. 1294); p. 87-88 n. 214 (a. 1294); p. 109 n. 266 (a. 1300); p. 363-364 n. 880 (a. 1477). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, p. 127 n. 1403 (a. 1577). LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 76-77 n. 1962 (a. 1632), 78 n. 1966 (a. 1633), 83 n. 1978 (a. 1634), 83-84 n. 1980 (a. 1635), 94 n. 2007 (a. 1641), 98 n. 2017 (a. 1643), 99-100 n. 2022 (a. 1644), 101 n. 2027 (a. 1646). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Sancti Johannis in Plano nihil quia grancia est abbatiae*), 265 (*Monasterium Sancti Joannis in Plano*; a. 1523). SIMONELLI, *Le carte*, p. 14-17 n. 4 (a. 1055). PAOLI, *Fonti*, p. 279 (a. 1616), 352 (a. 1294), 350-351 (a. 1294), 354 (a. 1294), 356 (1214), 373 (a. 1313). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 83 (a. 1294), 385 r. 26 (a. 1304), 388 r. 41 (a. 1320), 403 r. 94, 404 r. 120-121, 406 r. 226, 409 r. 371 (a. 1370), 439 (1340 ca.), 443 (1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 52, 77, 78, 135, 136, 190, 193, 203, 204, 211, 224, 226, 242, 342, 345, 347, 389, 482, 484, 485, 512, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 275-276, 343; II.2, p. 423, 560, 561, 565, 608; III.2, p. 709, 713, 721; IV.2, p. 760. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 212-216. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2296. MOSCATI, *I monasteri*, p. 124, 125, 133, 135, 136, 137, 138, 140, 143, 144, 145, 150, 155. CORSI, *Apricena. S. Giovanni in Piano*. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 15, 25, 58, 64, 86, 87, 88, 109, 110, 485. HERDE, *Celestino V*, p. 28, 29, 31, 119, 183. GOLINELLI, *A proposito del pontificato*, p. 101. PANARELLI, *S. Maria di Pulsano*, p. 257. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 307, 344, 349, 350. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 25-27, 33, 35-37, 39, 42, 46, 53, 64, 103, 115, 120, 181, 186, 188, 193, 197, 201, 202, 205, 269, 273, 313, 324, 330, 340, 354, 357, 359, 362, 367 n. 147, 268.

8.

Atri (TE)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO DEL MORRONE. *S. Petri de Murrone, de Murrone*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Penne-Atri.

DIOCESI ATTUALE: Pescara-Penne.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: fondato tra il 1313 e il 1320. Monastero nel 1549. Dipendenza di S. Maria di Corropoli nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 322 (a. 1506).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 186 n. 2788 (a. 1324), 218 n. 3215 (a. 1326), 241 n. 3366 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium civitatis Hadriae*), 264 (*Monasterium Sancti Petri de Adria*) (a. 1523). TRUBIANI, *Regesto*, I, p. 59-60 n. 91 (a. 1357), 116-117 n. 204 (a. 1421), 128-129 n. 227 (a. 1437), 163 n. 296 (a. 1465), 197 n. 368 (a. 1480), 221-222 n. 421 (a. 1491), 239-240 n. 460 (a. 1497). TRUBIANI,

Regesto, II, p. 303-304 n. 570 (a. 1521; S. Stefano), 340 n. 655 (a. 1559; S. Stefano), 461 n. 932 (a. 1626; S. Stefano), 567 n. 1155 (a. 1726; vescovo di Atri celestino), 599 n. 1222 (a. 1751; vescovo di Atri celestino). LETTIERI, *La diocesi*, passim (sec. XVI-XVIII). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 56 (a. 1320), 403 r. 58 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 616.

BIBLIOGRAFIA: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 86-87 n. 9. PAOLI, *Fonti*, p. 27 nota 127, 86 nota 9, 87 nota 12, 124. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 349. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 104, 114, 148, 188, 199, 206, 317, 331, 356 n. 14.

9. Aversa (CE)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO APOSTOLO. *S. Petri apostoli*.

TIPOLOGIA: monastero

DIOCESI ORIGINARIA: Aversa.

DIOCESI ATTUALE: Aversa.

LOCALITÀ: nel centro abitato all'interno del castello angioino; attualmente è via Roma.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa è sede della parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 1309 da Carlo II; nel 1324 ne era priore fra Giacomo *de Rodio*. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 28 (a. 1342), 29 (a. 1345), 35 (a. 1381), 55 (a. 1572); III.1, p. 283-291 (a. 1320); III.2, p. 597-598 (a. 1342), 663-664 (a. 1345). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 375 (a. 1356).

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, p. 258 n. 3796 (a. 1324). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 280 n. 678 (a. 1397). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Sancti Petri de Aversa*), 265 (*Monasterium Sancti Petri de Aversa*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 246 (a. 1730), 294 (a. 1709), 295 (a. 1645), 370 (a. 1395), 473 (a. 1762). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 30-31 (a. 1320), 402 r. 26 (a. 1370), 404 r. 137 e 154 (a. 1370), 410 r. 439 (a. 1370), 431 r. 6 (a. 1762), 443 r. 22-23 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 440, 442, 472, 490, 550, 616.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 226. PAOLI, *Fonti*, p. 29 nota 149, 49, 59, 64, 73, 82, 86 nota 12, 88 nota 23, 112. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 149. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 48-50, 56, 62, 78, 119, 120, 130 nota 22, 186, 188, 199, 203, 263, 272, 275, 289, 292, 304 nota 73, 348, 356 n. 15.

10. Benevento

INTITOLAZIONE: S. CATERINA. *S. Catharinae*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Benevento.

DIOCESI ATTUALE: Benevento.

LOCALITÀ: nel centro abitato, accanto a Palazzo Paolo V, sede del municipio.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa è stata adibita a sala cinematografica; gli edifici monastici ad uffici e negozi.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Caterina fu donata ai Morronesi dall'arcivescovo di Benevento, Giovanni da Castrocielo († 1295), e gli edifici monastici furono costruiti grazie al nobile Goffredo Scannelli; nel 1295 ne risulta priore Giacomo dall'Aquila. Nel secolo XVII la comunità era composta di soli tre monaci. Nel 1700 l'arcivescovo Vincenzo M. Orsini vi trasferì la cura d'anime della chiesa di S. Pietro di Traseris. Nel 1725 il priorato di S. Caterina fu eretto ad abbazia e vi fu annesso il titolo del monastero soppresso di S. Maria di Faifula. I Celestini vi dimorarono fino al 1806.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 42-43 (a. 1451), 48 (a. 1502); IV.1, p. 127 (a. 1418), 335-336 (a. 1451), p. 337-339 (a. 1451); IV.2, p. 639-641 (a. 1492); V.2, p. 457, 583-584 (a. 1295-1424). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes* (1942), -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium S. Catherine de Benevento*), 265 (*Monasterium Sanctae Catharinae de Benevento*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 246 (a. 1730), 295 (a. 1709), 345 (sec. XVI-XVII). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 404 r. 108 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, -.

BIBLIOGRAFIA: UGHELLI, *Italia Sacra*, VIII, col. 142-143. LEPORE, *Monasticon*, p. 27, 31, 49-53. PAOLI, *Fonti*, p. 42 nota 227, 59, 65 nota 350, 74, 81, 82, 551. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 49, 62, 104 nota 3, 130, 200, 203, 205, 291, 318, 329, 334, 336, 349, 357 n. 23, 368.

11.

Benevento

INTITOLAZIONE: S. ILARIO. *S. Ylarii, S. Hilarii ad Portam Auream*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Benevento.

DIOCESI ATTUALE: Benevento.

LOCALITÀ: nel vecchio suburbio di Port'Aurea, "a mano manca all'uscita di detta porta".

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa è stata ristrutturata di recente.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa, edificata forse tra la fine del VII e l'inizio dell'VIII secolo, è menzionata per la prima volta nel 1110, ma una comunità monastica vi è attestata solo nel 1148. All'inizio del secolo XIII è attestato come dipendenza del monastero femminile di S. Paolo *extra muros* di Avellino. Il 17 novembre 1294 *Celestino V* concede la chiesa di S. Ilario al monastero di S. Pietro *de foris portam Beneventan(am)*, già aggregato a S. Spirito del Morrone. Questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII, infatti la dipendenza dal monastero di S. Paolo di Avellino cessò solo nel 1479. Già semiabbandonata all'inizio del XV secolo, la chiesa fu unita definitivamente al Capitolo metropolitano nel 1504.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III,-. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 382 (a. 1294), 423-424 n. 12 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 234.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 342. MOSCATI, *I monasteri*, p. 153, 157. LEPORE, *Monasticon*, p. 70-75. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 37.

12. Benevento

INTITOLAZIONE: S. LEONE. *S. Leonis foris portam summam Beneventanam*.

TIPOLOGIA: chiesa regolare.

DIOCESI ORIGINARIA: Benevento.

DIOCESI ATTUALE: Benevento.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestata come chiesa regolare dipendente da S. Salvatore di Telese nel 1294 allorché Celestino V la aggrega a S. Pietro *prope Beneventum* soggetto a S. Spirito di Sulmona. Questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 382 (a. 1294), 420-421 n. 9 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 223.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 148, 156. LEPORE, *Monasticon*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 37.

13. Benevento

INTITOLAZIONE: S. MODESTO. *S. Modesti*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Benevento.

DIOCESI ATTUALE: Benevento.

LOCALITÀ: tra via Episcopio e via Bosco Lucarelli.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici sono stati rasi al suolo durante i bombardamenti del 1943.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Modesto è documentata per la prima volta nel 774 quale pertinenza di S. Sofia (LEPORE, *Monasticon*, p. 137-158). Nel secolo IX vi è attestata una comunità monastica. Tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo passò sotto l'immediata giurisdizione della Sede Apostolica. Provvisto di un notevole patrimonio fondiario sia in Benevento sia nei territori limitrofi, nel 1294 fu aggregato da Celestino V a S. Pietro *prope Beneventum*, soggetto a S. Spirito di Sulmona. Questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII. Le fonti successive infatti attestano l'indipendenza della comunità di S. Modesto che si estinse all'inizio del secolo XVI. Nel 1505 Giulio II concesse il monastero alla congregazione dei Canonici Regolari Lateranensi.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, p. 320 n. 4659 (a. 1308-1310), 330 n. 4953 (a. 1327), 333 n. 5052 (a. 1328). BARTOLONI, *Le più antiche carte* (sec. VIII-XIII). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. TRUBIANI, *Regesto*, I, p. 134 n. 238 (a. 1444). PAOLI, *Fonti*, p. 382 (a. 1294), 420-421 n. 9 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 223.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 343. MOSCATI, *I monasteri*, p. 148, 156. LEPORE, *Monasticon*, p. 101-107. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 37.

14. Benevento

INTITOLAZIONE: S. NICOLA DI TORRE PAGANA. *S. Nicolai de Turre Pagana*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Benevento.

DIOCESI ATTUALE: Benevento.

LOCALITÀ: nella *civitas nova* nei pressi della torre detta Pagana.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici sono andati completamente distrutti.

NOTIZIE STORICHE: una chiesa intitolata al vescovo di Mira è attestata alla fine del secolo XI; nel 1098 fu donata dal rettore Ansona ad Oderisio, abate di Montecassino, che ne ottenne la conferma da Pasquale II. Nel 1294 fu aggregata da Celestino V a S. Pietro *prope Beneventum*, soggetto a S. Spirito di Sulmona, ma questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII. La dipendenza cassinese è attestata infatti fino al secolo XV.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, p. 326 n. 4832 (a. 1308-1310), 330 n. 4957 (a. 1327), 333 n. 5054 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 382 (a. 1294), 420-421 n. 9 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 223.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 343-344. MOSCATI, *I monasteri*, p. 148, 156. LEPORE, *Monasticon*, p. 108-112. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae*, (2005) - . BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 37.

15. Benevento

INTITOLAZIONE: S. PIETRO APOSTOLO. *S. Petri apostolo, foras muros, maioris*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Benevento.

DIOCESI ATTUALE: Benevento.

LOCALITÀ: «era sito *foras muros* ai piedi del monte S. Felice (o Gran Potenza), *iuxta fluvium Sabbati*»; oggi nei pressi del cavalcavia ferroviario a sud del Ponte Leproso.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano solo pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: è la più antica fondazione monastica beneventana; secondo la tradizione la basilica di S. Pietro e l'annesso monastero femminile furono edificati per volontà di Teodorata, moglie del duca Romualdo I. Tra l'VIII e il IX secolo fu assoggettato all'abbazia di S. Vincenzo al Volturno. Il monastero era situato in posizione strategica presso la Via Appia e fu teatro di importanti avvenimenti fino al secolo XIII. Il 22 settembre 1294 Celestino V aggregò il monastero di S. Pietro fuori Benevento a S. Spirito del Morrone, esentandolo dalla giurisdizione dell'arcivescovo di Benevento e assegnando alle monache il monastero di S. Diodato di Benevento (LEPORE, *Monasticon*, p. 54-62), esentando quest'ultimo dalla giurisdizione di S. Vincenzo al Volturno. Questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII, infatti nel secolo XVII - ma forse già nella seconda metà del XIV secolo - il monastero risulta essere una dipendenza di S. Pietro *intra muros* (LEPORE, *Monasticon*, p. 119-129). Nel secolo XVII l'edificio fu quasi completamente demolito.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, p. 330 n. 4952 (a. 1327), 333 n. 5057 (a. 1328). NOVELLI, *Un manoscritto*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. PAOLI, *Fonti*, p. 382 (a. 1294), 420-421 n. 9 (a. 1294), 423-424 n. 12 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 209, 223, 234.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 144, 148, 153, 157. LEPORE, *Monasticon*, p. 130-135. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 37.

16. Bergamo

INTITOLAZIONE: S. NICOLÒ DI PLORZANO. *S. Nicolai de Plorizano*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Bergamo.

DIOCESI ATTUALE: Bergamo.

LOCALITÀ: via dei Celestini.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: sede di un orfanotrofio femminile; monumento nazionale restaurato nel 1938.

NOTIZIE STORICHE: fondato dal cardinale Guglielmo de Longhi di Bergamo nel 1311. Al capitolo generale del 1320 non è rappresentato. Monastero nel 1549. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1789.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 21 (a. 1311), 68 (a. 1525); III.1, p. 163-171 (a. 1311); IV.1, p. 397-399 (a. 1473). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 437 (a. 1311-1476).

FONTI EDITE: LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 267 (*Monasterium Sancti Nicolai de Bergamo cum hospitali contiguo*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 246 (a. 1730), 248 (a. 1704). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 458, 462, 624.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 351. SPINELLI, *La presenza dei Benedettini*, p. 37 n. 11. SPINELLI, *Gli ordini religiosi*, p. 216. PAOLI, *Fonti*, p. 32-33 note 172-173, 49, 60, 65, 72 nota 390, 75 nota 405, 80. HERDE, *Celestino V*, -. HERDE, *Die Herkunft*, p. 300. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 65, 70, 200, 202, 205, 239, 248, 288, 291, 346, 357 n. 24.

17.

Bergamo

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO. *S. Spiritus*.

TIPOLOGIA: monastero con annesso ospedale.

DIOCESI ORIGINARIA: Bergamo.

DIOCESI ATTUALE: Bergamo.

LOCALITÀ: via Torquato Tasso.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: sede dell'Archivio Municipale. Chiesa pubblica ben conservata, monumento nazionale.

NOTIZIE STORICHE: fondato dal cardinale Guglielmo de Longhi Longo prima del 1316. Passa ai Canonici Lateranensi nel 1476.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 44 (a. 1476), 45 (a. 1476), 47 (a. 1489); III.1, 397-399 (a. 1463); IV.2, 453-462 (a. 1476), 615-622 (a. 1489). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, -.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 351. SPINELLI, *La presenza dei Benedettini*, p. 38 n. 15. PAOLI, *Fonti*, p. 33 nota 173. HERDE, *Celestino V*, -. HERDE, *Die Herkunft*, p. 300. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 48, 64-66, 70, 144, 150, 153, 188, 289, 357 n. 25.

18.

Bojano (CB)

INTITOLAZIONE: S. MARTINO. *S. Martini*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Bojano.

DIOCESI ATTUALE: Campobasso-Bojano.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa fu donata dal vescovo Guglielmo e dal capitolo di Bojano a fra Tommaso da Ocre nel 1290 per la costruzione di un *locum seu monasterium*. Monastero nel 1549. Dipendenza di S. Pietro Celestino di Isernia nel 1627.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 15 (1290); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 395-408 (a. 1290-1623).

FONTI EDITE:

SELLA, *Rationes*, p. 346 n. 5068 (*Prior S. Spiritus de Mayella tar. III½ [?]*) (a. 1309). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -; (ad indicem <p. 435-436, 443>, sono indicati i documenti relativi al territorio di Bojano). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Buyani*), 265 (*Locus Sancti Martini de de Buyano*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 307 (a. 1668-1670). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 385 r. 37 (a. 1304), 388 r. 35 (a. 1320), 405 r. 158-159 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 135, 136, 154, 160, 193, 201, 267, 273, 300, 322, 364, 369, 385, 389, 409, 411, 412, 420, 435, 445, 477, 506, 518, 523, 527, 615, 616, 626.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 423, 561. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 220. MOSCATI, *I monasteri*, p. 133, 134, 136, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 394 n. 9. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 26, 86 nota 9, 87 nota 12, 124. HERDE, *Celestino V*, -. FIGLIUOLO, *Origini*, p. 235. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 349. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 26, 49 nota 4, 104, 115, 130, 188, 200, 203, 205 nota 17, 318, 357 n. 26.

19.

Bolognano (PE)

INTITOLAZIONE: S. CLETO DI MUSELLARO. *S. Cleti de Mosillulo*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: nei pressi della frazione Musellaro; l'ubicazione esatta è sconosciuta, probabilmente sul versante occidentale della valle dell'Orta.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: *ecclesia* menzionata solo nella *Religiosam vitam* di Gregorio X 1275. Sicuramente una preesistenza, ovvero una cella eremitica, restaurata ed utilizzata

da fra Pietro del Morrone, ubicata sul versante occidentale della profonda e impervia valle dell'Orta, che separava il *castrum Mosilluli* dal *castrum Luci*, che con le sue numerose grotte ben si prestava al ritiro spirituale. Luogo di scarsa importanza, probabilmente privo di proprietà fondiaria e ben presto abbandonato. Nell'elenco delle decime dei primi decenni del secolo XIV a Musellaro risultano solo le chiese di S. Nicola, S. Croce e S. Panfilo.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 20 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 196, 219. MOSCATI, *I monasteri*, p. 118, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 97-98 n. 24. PAOLI, *Fonti*, p. 8. HERDE, *Celestino V*, p. 18 nota 61. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 333 nota 110 (erroneamente S. Pietro di Musellaro). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 23, 364.

20.

Bucchianico (CH)

INTITOLAZIONE: S. ANDREA. *S. Andree*.

TIPOLOGIA: ospedale.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: *in burgo Sancti Marcelli*, località non meglio identificata.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: *L'ospitale seu domus religiosa posita in burgo Sancti Marcelli ... , ubi pauperes ospitantur de voluntatem hominum Bucclani* esisteva già nel 1274. Il 28 settembre 1298 fu donato dall'università di Bucchianico al priore ed alla comunità del monastero di S. Spirito di Bucchianico.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 19 (1298); II.2, p. 505-511 (a. 1298). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 20-21 n. 51 (a. 1273; ACAC, *Teate* 66). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 385 r. 29 (a. 1304). *Codice diplomatico Celestino*, n. 148, 149, 312, 389.

BIBLIOGRAFIA: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 357.

21.

Bucchianico (CH)

INTITOLAZIONE: S. CATALDO. *S. Catalli, S. Cataldi.*

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestata per la prima volta nel privilegio di Clemente III del 25 ottobre 1189 in favore di S. Pietro di Vallebona; segue quindi le vicende del monastero. Nel 1320 è al centro di una controversia tra l'abbazia morronese e Ruggero di Riccardo da Bucchianico, presbitero, che pretendeva un diritto di patronato sulla chiesa.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 103-104 (a. 1188 <ma 1189>). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 284 (a. 1320).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 46 n. 133 (a. 1323). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. 63 (a. 1189). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 625.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 300. MOSCATI, *I monasteri*, -. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 341. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

22.

Bucchianico (CH)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO. *S. Spiritus.*

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: nei pressi dell'attuale cimitero.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: rimane la chiesa dedicata a Maria SS. Assunta.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 31 luglio 1294. Celestino V concesse un anno e quaranta giorni di indulgenza a coloro che avrebbero contribuito alla edificazione della chiesa e delle officine del monastero. Nel 1298 l'università di Bucchianico donò al monastero l'ospedale di S. Andrea. Monastero nel 1320, 1370, 1549. Dipendenza di S. Maria della Civitella di Chieti nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, 397-401 (a. 1294), 505-511 (a. 1298); III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 355-356 (a. 1506-1536).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 46 n. 133 (a. 1323), 52 n. 154 (a. 1331). SELLA, *Rationes*, p. 256 n. 3505 (a. 1308), 258 n. 3554 (a. 1308). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Spiritus de*

Buchianico), 264 (*Monasterium Sancti Spiritus de Bucchianico*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 381 (a. 1294), 416 n. 6 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 84 (a. 1294), 385 r. 29 (a. 1304), 388 r. 53-54 (a. 1320), 403 r. 62-63 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 193, 205, 211, 312, 389, 588, 616.

BIGLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 218. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 138, 144, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 99-100 n. 27. PAOLI, *Fonti*, p. XII nota 7, 13 nota 55, 15, 25, 86 nota 9, 87 nota 12. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 343. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 32, 37, 103, 105, 107-109, 188, 199, 202, 205 nota 17, 331, 357 n. 31.

23. Campo di Giove (AQ)

INTITOLAZIONE: S. ANTONINO. *S. Antonini*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: lungo il sentiero di Macchie di Sécina che conduce a Monte Amaro, nei pressi dell'odierna sorgente di s. Antonino.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano alcune tracce di mura.

NOTIZIE STORICHE: luogo eremitico preesistente. Pietro di Angelerio soggiornò per tre anni nel luogo dove nel secolo XIV i suoi discepoli eressero il santuario della Madonna dell'Altare, ovvero sul versante orientale del Monte Porrara (2136 metri di quota) che separa Campo di Giove da Palena, due località contermini collegate attraverso il valico di Forchetta. Ceduto ai Pulsanesi in cambio di S. Pietro di Vallebona.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 13 (a. 1278 <ma 1289>), 14 (a. 1285), 17 (a. 1294), 289-290 (a. 1278 <ma 1289>); II.2, 397-401 (a. 1294), 479-486 (a. 1297), 487-493 (a. 1297). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 280 (a. 1278 <ma 1289>), 281 (a. 1285), 283 (a. 1297).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I registi*, III, <cfr. *Codice diplomatico Celestino*>. LECCISOTTI, *I registi*, IV, -. LECCISOTTI, *I registi*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 357-358 (a. 1278 <ma 1289>), 374 (a. 1297), 407 (a. 1275), 409-411 n. 2 (a. 1285), 421-422 n. 10 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 22 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39, 80, 82, 128, 193, 227, 289, 293, 388.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 612. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, 196, 219, 220, 222, 224. MOSCATI, *I monasteri*, p. 118, 126, 135-136, 138, 152. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 104-105 n. 33. PAOLI, *Fonti*, p. 8, 13, 483. HERDE, *Celestino V*, p. 19. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 344. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 23, 27, 38, 43, 358 n. 35.

24. Caporciano (AQ)

INTITOLAZIONE: S. ANTONIO. *S. Antonii*.

TIPOLOGIA: ospedale.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: fondato e costruito da Berardo di Pellegrino da S. Pio che diviene oblato del monastero di S. Cesidio di Caporciano nel 1307.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 368 (a. 1307).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 414.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 550. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 104.

25.

Caporciano (AQ)

INTITOLAZIONE: S. CESIDIO. *S. Cecidii*, *S. Cesidii*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: da identificarsi, forse, con l'odierna chiesa di S. Pietro in Valle, ubicata poco fuori l'abitato di Caporciano, lungo la strada che porta a Bominaco.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la piccola chiesa e gli edifici annessi sono stati ristrutturati negli anni Settanta e sono in buono stato di conservazione.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Cesidio di Caporciano è attestata per la prima volta il 21 novembre 1188 nella lettera inviata da Clemente III all'abate di S. Benedetto in Perillis. Nel privilegio di Carlo II del 31 luglio 1294 S. Cesidio è confermato tra le pertinenze di S. Spirito del Morrone. Con la *Dilectus filius* del 31 agosto 1294 Celestino V aggrega la chiesa di S. Cesidio a S. Spirito esentandola dalla giurisdizione del vescovo di Valva e del preposito del monastero di S. Benedetto in Perillis. Al capitolo generale del 1320 non è rappresentato in quanto era una diretta dipendenza di S. Maria di Collemaggio. Dipendenza di S. Maria di Collemaggio nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 10 (a. 1188), 105-107 (a. 1188); II.2, p. 397-401 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.2, p. 615 (a. 1224), 629-649 (a. 1297-1636).

FONTI EDITE: CELIDONIO, *La diocesi*, III, p. 209-211 (a. 1188). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 264 (*Locus Sancti Cesidii de Caporzano*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 253 (s.d.), 343 (sec. XVII), 381 (a. 1294), 414-415 n. 5 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 385 r. 32 (a. 1304), 402 r. 55 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 193, 199, 295, 336, 339, 389, 414, 459, 502, 557, 558, 559, 568, 562, 564, 582, 595, 596, 597, 600, 602, 604.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *La diocesi*, III, p. 208. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 137, 138, 142. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 110 n. 39. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 25. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 30, 38, 104, 113, 202, 205 nota 17, 330, 358 n. 37.

26.

Capua (CE)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DELLA MAIELLA. *S. Marie de Magella*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Capua.

DIOCESI ATTUALE: Capua.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: monastero attestato per la prima volta nelle decime degli anni 1308-1310 tra i *loca exempta civitatis Capue*; fondato da Tommaso di Marzano, conte di Squillace. Monastero nel 1320, 1370, 1549. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 25 (a. 1326), 41 (a. 1444); III.1, p. 195-196 (a. 1313), 283-291 (a. 1320), 369-372 (a. 1326); IV.1, p. 335-336 (a. 1451). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, p. 182 n. 2390 (a. 1308-1310). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 172 n. 421 (a. 1327). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Sancte Marie de Capua*), 265 (*Monasterium Sancte Marie de Capua (m.p. ad Mayellam)*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 151-152 n. 77 (a. 1326), 218 n. 255 (a. 1627), 246 (a. 1730), 253 (s.d.), 294 (a. 1709), 305-306 (sec. XVII-XVIII), 361 (a. 1326), 373 (a. 1326). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 32 (a. 1320), 404 r. 139, 405 r. 156 (a. 1370), 444 r. 25 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 497, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 592. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 597. PAOLI, *Fonti*, p. 29 nota 150, 49, 56, 59, 64, 73, 82, 86 nota 9, 87 nota 12, 88 nota 23. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 150. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 355. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 48-50, 55, 62, 104, 115 nota 68, 123, 130, 166, 188, 199, 203, 277, 292, 294, 318, 348, 358 n. 39.

27.

Caramanico Terme (PE)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI DELLA MAIELLA. *S. Iohannis de monte Maielle, in Orfente de Magella, de Orfento*.

TIPOLOGIA: eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: nell'alta valle dell'Orfento, a circa 1200 metri di quota

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: rimane la grotta con un singolare sistema di approvvigionamento idrico.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Giovanni Evangelista è attestata per la prima volta nel 1275; è difficile dire se il luogo sia stato fondato o semplicemente ricostruito da Pietro del Morrone. Non è rappresentato al capitolo generale del 1320, probabilmente era già stato ridotto a semplice eremo.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 397-401 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 19 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39, 44, 193.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 123-131. MOSCATI, *I monasteri*, p. 113, 118, 122, 129, 136, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 113-114 n. 41. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremi*, p. 75-80. PAOLI, *Fonti*, p. 4, 8, 10, 11, 14, 85. HERDE, *Celestino V*, p. 18, 26, 31, 34. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332-333, 344. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21, 31, 105, 181, 365.

28.

Castel di Sangro (AQ)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI DI ACQUASANTA. *S. Iohannis in Quintrono, de Aquasancta, de Aqua Sancta.*

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: in prossimità della sorgente sulfurea di villa Scontrone.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano solo alcuni ruderi.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Giovanni *in Quintrono* è menzionata per la prima volta nel privilegio di Clemente III del 5 aprile 1188. Fu occupata da Pietro del Morrone, sicuramente con il permesso del vescovo di Valva, prima del 1275. Luogo conventuale nel 1320 e nel 1370. Grangia di S. Spirito del Morrone nel 1523.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 38 (a. 1400); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 15-17 (a. 1400), 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 157 (a. 1525, 1587).

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 53 (a. 1188). BALDUCCI, *Curia*, p. 44-45 n. 128 (a. 1322). SELLA, *Rationes*, p. 61 n. 1079 (a. 1308-1309), 64 n. 1157 (a. 1308-1309). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 264 (*locus Sancti Ioannis de Aqua Sancta (m.p. grangia S. sp.)*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 22 (a. 1275), 380 r. 90 (a. 1294), 385 r. 36 (a. 1304), 388 r. 38 (a. 1320), 403 r. 69 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 25, 39, 193, 211, 389, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 256. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, 196, 219. MOSCATI, *I monasteri*, p. 98, 109, 118, 135-137, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 125-126 n. 54. PAOLI, *Fonti*, p. 8, 10 nota 29, 13, 15, 25, 86, 87, 478. HERDE, *Celestino V*, p. 19. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 348-349, 369. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 18, 19 nota 25, 23, 104, 108, 188, 355 n. 2.

29.

Celano (AQ)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DEI SIGNORI. *S. Marie delli Seniuri.*

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Marsi.

DIOCESI ATTUALE: Avezzano.

LOCALITÀ: nella pianura sottostante Celano, da identificarsi probabilmente con la preesistente chiesa di S. Maria in Palude.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Maria delli Seniuri - da identificarsi con la precedente chiesa di S. Maria in Palude - venne donata a fra Bartolomeo da Trasacco nel 1289 dai patroni laici della chiesa; essa era rovinata e non vi si officiava più. Se ne perdono le tracce in seguito.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 15 (a. 1289), 345-347 (a. 1289). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -; (p. 56 n. 1007: *S. Maria in Monterrone* [?]; sec. XIII ex.). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 112.

BIBLIOGRAFIA: COLAPIETRA, *Profilo*, p. 21. BLOCH, *Monte Cassino*, p. 369 n. 6, 371, 759 n. 20, 828 n. 307 (S. Maria in Monterone). PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. GROSSI, *Celano*, p. 29, 30, 37. FELLER, *Les Abruzzes*, -. SALADINO, *I monasteri*, p. 82, 83. SOMMA, *Siti fortificati*, p. 56, 62. GROSSI, *La diocesi*, p. 146. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. PAOLI, *Fonti*, p. 11 nota 36. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 28.

30.

Cerro al Volturno (IS)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI. *S. Iohannis.*

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Isernia.

DIOCESI ATTUALE: Isernia-Venafro.

LOCALITÀ: probabilmente nell'attuale frazione S. Giovanni (800 metri di quota), a 4 chilometri da Cerro.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: sicuramente un luogo preesistente aggregato prima del 1294. Se ne perdono le tracce in seguito.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 397-401 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 193.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 221. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136-138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 403 n. 21. PAOLI, *Fonti*, p. 14. HERDE, *Celestino V*, -. FIGLIUOLO, *Origini*, p. 235 nota 1. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 359.

31.

Chieti (CH)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DELLA CIVITELLA. *S. Marie de Civitella*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: nel centro abitato, via G. Ravizza.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici ristrutturati ospitano le suore Orsoline Figlie di Maria Immacolata di Verona e sono adibiti a scuola; la chiesa ristrutturata nel secolo XVII è intitolata alla Beata Vergine del Carmine.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 10 giugno 1297. Della primitiva costruzione rimane un porticato ogivale a colonnine intagliate e coronato da timpano, firmato da Nicola di Mancino da Ortona (1321). Luogo conventuale nel 1320 e 1370. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1297), 47 (a. 1490); II.2, p. 411-412 (a. 1294), 473-475 (a. 1297-1368); III.1, 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409); IV.2, p. 635-637 (a. 1490). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 341 (a. 1324-1483).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 47 n. 136 (a. 1324), 52 n. 156 (a. 1333), 54-55 n. 163 (a. 1338), 55 n. 164-165 (a. 1338), 58 n. 176 (a. 1344), 59 n. 178 (a. 1348), 73 n. 230 (a. 1368), 74 n. 234 (a. 1369), 76 n. 240 (a. 1375), 78 n. 246 (a. 1389), 109 (a. 1323). BALDUCCI, *Capitolo*, p. 53 n. 144 (a. 1682). SELLA, *Rationes*, p. 252 n. 3448 (a. 1308), 258 n. 3552 (a. 1308). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 345 n. 832 (a. 1454). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 97 n. 2015 (a. 1642). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium civitatis Theatinae*), 264 (*Monasterium Sancte Marie de Civitella civitatis Theatine*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 238 n. 327 (a. 1689), 245-246 (a. 1730), 294 (a. 1709), 314 (sec. XVII-XVIII). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 385 r. 30 (a. 1304), 388 r. 52 (a. 1320), 403 r. 63 e 81 (a. 1370), 423 r. 7 (a. 1483), 444 r. 26 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 287, 302, 389, 441, 453, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 102, 300; II.2, p. 511, 592. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 509. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 772. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 143-144 n. 65. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 196-197, 236-237. PAOLI, *Fonti*, p. XII nota 7, 25, 48, 56, 58, 64, 73 nota 395, 81, 86 nota 9, 87 nota 12, 88 nota 23, 104. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 149, 167, 172 nota 145, 177 nota 260. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 343, 346, 349. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 103, 105, 188, 197, 199, 202, 264, 292, 331, 357, 359 n. 49, 361, 366.

32.

Civita d'Antino (AQ)

INTITOLAZIONE: S. FRANCESCO. *S. Francisci*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Sora.

DIOCESI ATTUALE: Sora-Aquino-Pontecorvo.

LOCALITÀ: a circa 1 chilometro dal centro abitato.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa di S. Francesco di Civita d'Antino è menzionata solo nella *Religiosam vitam* di Gregorio X del 1275. Probabilmente si tratta di uno dei tanti insediamenti dei frati Minori caratterizzati da assoluta precarietà e ben presto abbandonati.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: INGUANEZ - Mattei-Cerasoli - SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 25 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39.

BIGLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 118, 119, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 145 n. 67. PAOLI, *Fonti*, p. 8. HERDE, *Celestino V*, p. 20. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 23 nota 45, 40, 205 nota 17, 359.

33.

Collarmele (AQ)

INTITOLAZIONE: S. NICOLA DI FERRATO. *S. Nicolai de Ferrato, de Ferrata, de Ferraris*.

TIPOLOGIA: ospedale.

DIOCESI ORIGINARIA: Marsi.

DIOCESI ATTUALE: Avezzano.

LOCALITÀ: lungo la via Valeria, nei pressi dell'odierno valico di Forca Caruso (*Furca Ferrati*), più precisamente nel piano di S. Nicola.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano solo alcuni ruderi.

NOTIZIE STORICHE: da identificarsi forse con l'*ecclesia Sancti Nicolai ... in Carritu* elencata nella lettera di Clemente III del 1188 al vescovo dei Marsi, poiché la località Carrito, oggi frazione di Ortona dei Marsi, si trova proprio nelle vicinanze di Forca Caruso. La chiesa, con annesso ospedale, fu annessa da Celestino V al monastero di S. Spirito di Sulmona. Tale annessione non ebbe luogo o fu invalidata da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.2, p. 586 (a. 1300). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: *Reg. Nic. IV*, n. 6356 (a. 1291). *Liber censuum*, -. SELLA, *Rationes*, p. 25 n. 492 (a. 1308), 29 n. 519 (a. 1324), 45 n. 724 (a. 1324). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -.

LECCISOTTI, *I regesti*, V, -, NOVELLI, *Un manoscritto*, -, MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 2186. PAOLI, *Fonti*, -, BERARDI, *Una diocesi*, p. 114 (*S. Nicolay de Ferraris*; sec. XIV); p. 117, 119, 121 (*S. Nicolai in Carreto*, sec. XIV). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 237.

BIBLIOGRAFIA: CORSIGNANI, *Reggia Marsicana*, I, p. 653, 656. DI PIETRO, *Agglomerazioni*, p. 17, 29-30, 32-33. MOSCATI, *I monasteri*, p. 153, 157. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae*, (2005) -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 38, 360.

34.

Ferentino (FR)

INTITOLAZIONE: S. ANTONIO ABATE. *S. Antonii de Campania*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Ferentino.

DIOCESI ATTUALE: Frosinone-Veroli-Ferentino.

LOCALITÀ: Colle S. Antonio, vicino al confine con Anagni, a 3 chilometri dalla città.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici, ristrutturati di recente, sono ben conservati.

NOTIZIE STORICHE: attestato per la prima volta nel 1268; inizialmente doveva trattarsi di un eremo sito al Colle della Guaita, spostato in seguito al Colle del Fico. Dal 1296 al 1327 il monastero accolse le spoglie di Pietro Celestino. Nel secolo XVI i monaci di S. Antonio falsificarono la *Inter sanctorum* di Celestino V attribuendo l'indulgenza plenaria anche al loro monastero. Monastero nel 1320, 1370, 1549. Dipendenza di S. Eusebio di Roma nel 1627. Soppresso nel 1810.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 27-39 (a. 1300), 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 335 (a. 1336).

FONTI EDITE: BATTELLI, *Rationes*, p. 213 n. 2154 (a. 1328-1329), 226 n. 2319 (a. 1331-1333), 237 n. 2493 (a. 1333-1335). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 198-199 n. 485 (a. 1336). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 98 n. 2018 (a. 1643). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Antonii de Ferentino*), 266 (*Monasterium Sancti Antonii de Ferentino*) (a. 1523). CORTONESI, *Fonti*. CATALDI, *Contributo*. CATALDI, *Fonti*. CATALDI, *Introduzione*. PAOLI, *Fonti*, p. 117-242 (Fondo Celestini I), 245-376 (Fondo Celestini II), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 24 (a. 1275), 380 r. 89 (a. 1294), 385 r. 34-35 (a. 1304), 388 r. 25-26 (a. 1320), 402 r. 44 e 48, 406 r. 224, 409 r. 370, 410 r. 425 (a. 1370), 443 r. 21, 458 r. 25 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 16, 18, 19, 39, 211, 217, 262, 279, etc.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 1124. MOSCATI, *I monasteri*, p. 114, 118, 138, 145. CARAFFA, *Ferentino*. S. Antonio (1981). PAOLI, *Fonti*, XIV nota 19, 8, 14 nota 60, 15, 16 e passim. HERDE, *Celestino V*, p. 19, 193. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 348-349. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21-23, 42, 64, 103, 113, 115, 121, 150, 186, 189, 198, 200, 202, 227, 288, 317, 336, 349, 360 n. 59.

Gessopalena (CH)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO CONFESSORE. *S. Petri confessoris*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: poco fuori l'attuale centro abitato.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa attestata per la prima volta nel 1320 e fondata quasi certamente da Roberto da Salle, priore di S. Croce di Roccamontepiano. Non è rappresentato al capitolo generale del 1320. Luogo conventuale nel 1370 e nel 1523. Grangia del priorato di S. Maria di Lama soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.2, p. 465-470 (a. 1320-1342); IV.1, p. 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 311 (a. 1470-1577); VI.2, p. 763-793 (sec. XIV-XVII).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 177 n. 432 (a. 1327), 180 n. 440 (a. 1330), 214-215 n. 523 (a. 1342), 216-217 n. 528 (a. 1343), 368 n. 892 (a. 1483, S. Giovanni di Gesso). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 71 n. 1946 (a. 1626; S. Giovanni Battista). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 264 (*locus Sancti Petri Gipso; locus Sancti Petri de Caldarariis*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 403 r. 71-72 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 613.

BIBLIOGRAFIA: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 177-178 n. 94. PAOLI, *Fonti*, p. 27 nota 128 (Gissi). HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 134-135, 149-150 (S. Giovanni di Gessopalena). PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 351 (Gessopalena). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 104, 105, 109, 110, 203, 205 nota 17, 331, 360 n. 69 (Gissi); p. 104, 109, 110, 199, 206, 293, 300, 331, 360 n. 67 (Gessopalena).

36. Guardiagrele (CH)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO CONFESSORE. *S. Petri confessoris, S. Petri Caelestini*.

TIPOLOGIA: monastero

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: nella frazione di Comino.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: fondato nel 1312 per iniziativa del nobile Vinciguerra da Guardiagrele. Luogo conventuale nel 1320. Monastero nel 1370 e nel 1549. Dipendenza di S. Maria della Civitella nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 175-178 (a. 1312), 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 342-343 (sec. XIII-XVII).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 62 n. 190 (a. 1355), 77 n. 243 (a. 1385). SELLA, *Rationes*, p. 301 n. 4295 (a. 1326). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Petri de Guardia*), 264 (*Monasterium Sancti Petri de Guardia*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 46-47 (a. 1320), 403 r. 80, 405 r. 184 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 405, 466, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 592. RANIERI, *Guardiagrele*, p. 30, 55-56. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 181-182 n. 100. PAOLI, *Fonti*, p. 26 nota 125, 86 nota 9, 87 nota 12. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 172, 177. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 343, 349-350. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 103, 109, 188, 199, 202, 205 nota 17, 331, 361 n. 71.

37.

Isernia

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO DELLA MAIELLA. *S. Spiritus de Maiella*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Isernia.

DIOCESI ATTUALE: Isernia-Venafro.

LOCALITÀ: *infra fines civitatis Isernie a parte orientis, in loco ubi Pons de Arcu dicitur*, poco fuori le mura della città, vicino al grande viadotto ferroviario.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici sono stati bombardati nel 1943.

NOTIZIE STORICHE: il fondo per la costruzione di una chiesa dedicata allo Spirito Santo viene donato il 10 ottobre 1272. La chiesa di S. Spirito della Maiella in Isernia è attestata per la prima volta il 16 maggio 1274. Benedetto XI stabilì che il priore di S. Spirito di Isernia, insieme a quello di S. Spirito della Maiella e di S. Maria di Collemaggio, visitasse annualmente l'abate generale. Monastero nel 1320, 1370, 1523. Dipendenza del priorato di S. Pietro Celestino di Isernia nel 1627.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 13 (a. 1272, 1276), 14 (a. 1287), 27 (a. 1336), 69 (a. 1276), 267-271 (a. 1272-1280); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320); III.2, p. 531-533 (a. 1336). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 377-393 (sec. XIII-XVI). CDA, I (sec. XIII-XVIII). CDA, II (sec. XIII-XVIII).

FONTI EDITE:

SELLA, *Rationes*, p. 352 n. 5147 (*Prior S. Spiritus de Maiella valet unc. XV solvit unc. 1/2*; a. 1309). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 76 n. 190 (a. 1291), 119 n. 290 (a. 1304). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. AVAGLIANO, *Le più antiche carte* (sec. XIII). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Sancti Spiritus de Ysernia*), 265 (*Monasterium Sancti Spiritus de Ysernia*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 231-232 n. 303 (a. 1668), 240 n. 335 (a. 1704), 246 (a. 1730), 294-295 (a. 1709), 307 (sec. XVII-XVIII); p. 362 (a. 1336), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 23 (a. 1275), 379 r. 87 (a. 1294), 385 r. 33 e 57 (a. 1304), 388 r. 21, 389 r. 129 e 134 (a. 1320); 395 r. 71 e 75-76 (a. 1321), 400 r. 17 (a. 1347), 405 r. 160, 406 r. 218-219 (a. 1370), 438 r. 21, 443 r. 21, 445 r. 35-36 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 36, 37, 39, 42, 43, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 65, 67, 70, 71, 73, 75, 76, 88, 89, 91, 99, etc.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 592. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 196, 218. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 1464. MOSCATI, *I monasteri*, p. 110, 118, 136, 138, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 420-422 n. 38. PAOLI, *Fonti*, p. XII, 8, 14, 15, 25, 54 nota 303, 59, 64 nota 348, 74, 81, 86, 88, 93, 94, 492. HERDE, *Celestino V*, p. 2, 19 nota 67. FIGLIUOLO, *Origini*, p. 235. PELLEGRINI, *Le*

religiones novae (2005), p. 332 nota 106, 345. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 16 nota 13, 23, 29, 32, 49, 103, 115, 119, 121, 185, 188, 198, 203, 209, 264, 266, 270 nota 27, 271, 296 nota 24, 312, 314, 318, 329, 361 n. 77 (S. Spirito); p. 203, 205, 293, 328, 330, 334, 348, 357, 361 n. 77 (S. Pietro Celestino).

38. Lanciano (CH)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO. *S. Spiritus*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Lanciano-Ortona.

LOCALITÀ: nel centro abitato, nei pressi della stazione ferroviaria.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: resta la chiesa, recentemente ristrutturata.

NOTIZIE STORICHE: fondato tra il 5 dicembre 1293 e il 31 luglio 1294 dai monaci di S. Spirito del Morrone per iniziativa di fra Onofrio da Comino, abate dell'Ordine Morrone. Nelle decime del 1308 e del 1326 esso vale cinque once e paga quindici tari. Al capitolo generale del 1320 S. Spirito di Lanciano, catalogato tra i *loca*, è rappresentato da fra Gualterio da Rapino e da fra Gualterio da Altino, rispettivamente priore e discreto. Monastero nel 1370. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 367-374 (sec. XIII-XVI). Lanciano, Archivio della Curia Arcivescovile, perg. s.s. (a. 1456), n. 8 (a. 1340), n. 10 (a. 1344), n. 30 (a. 1390).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 254 n. 3468 (a. 1308), 297 n. 4255 (a. 1326). LECCISOTTI, *I registi*, III, p. 98 n. 238 (a. 1297), 98-99 n. 239 (a. 1297), 99 n. 240 (a. 1297), 121 n. 295 (a. 1305), 121-122 n. 296 (a. 1305), 122 n. 297 (a. 1305), 124 n. 302 (a. 1307), 135 n. 328 (a. 1312), 172 n. 419 (a. 1326), 176 n. 430-431 (a. 1327), 213 n. 520 (a. 1342), 226 n. 550 (a. 1346), 270-271 n. 657 (a. 1387), 348-349 n. 840 (a. 1458). LECCISOTTI, *I registi*, IV, p. 32 n. 1013 (a. 1519), 34 n. 1016 (a. 1510). LECCISOTTI, *I registi*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Spiritus de Lanziano*), 264 (*Monasterium Sancti Spiritus de Lanziano*) (a. 1523). SCIOLI, *Il libro di memorie*, passim (sec. XIV-XV). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 1606. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 85 (a. 1294), 385 r. 30-31 (a. 1304), 388 r. 44 (a. 1320), 403 r. 65 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 174, 193, 211, 215, 288, 291, 389, 393, 395, 396, 410, 413, 434, 467, 468, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 592-594. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 1546. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 218, 225. MOSCATI, *I monasteri*, 135, 136, 138, 145, 146. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 189-190 n. 110. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 15, 25, 48, 58, 63, 64, 86, 87. HERDE, *Celestino V*, -. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 209, 238. PELLEGRINI, *I Celestini*, p. 343, 345, 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 37, 103, 107-109, 147, 188, 199, 205 nota 17, 266, 301, 303, 309, 327, 361 n. 80.

39. L'Aquila

INTITOLAZIONE: S. MARIA DI COLLEMAGGIO. *S. Marie Collismadii, de Collemaio*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: L'Aquila.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: nel centro abitato, in località Collemaggio.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa, ristrutturata negli anni Settanta, è aperta al culto, mentre gli edifici monastici sono adibiti ad usi civili ed ospitano la sede della Deputazione Abruzzese di Storia Patria.

NOTIZIE STORICHE: monastero fondato intorno al 1287; accoglie le spoglie di Pietro Celestino dal 1327. Monastero nel 1320, 1370. Appartiene alla Provincia di Francia nel 1444-1528. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, passim. ZANOTTI, *Archivia*, passim.

FONTI EDITE: PANSA, *Regesto*. SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 86 n. 210 (a. 1294), 315 (a. 1417-1431), 318 n. 772 (a. 1432), 334 (a. 1431-1447), 337 n. 814 (a. 1448), 350 n. 843 (a. 1459), 366 n. 886 (a. 1480), 369 n. 895 (a. 1484). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, p. 12 n. 968 (a. 1507), 71 n. 1104 (a. 1530). LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 309 n. 2785 (a. 1713), 325 n. 2846 (a. 1502), 325 n. 2847 (a. 1518), 326 n. 2852 (a. 1560), 327 n. 2854-2857 (a. 1565-1569), 328 n. 2858 (sec. XIII?). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 264 (*Monasterium Sancte Marie Collismadii de Aquila*) (a. 1523). PIACENTINO, *Regesto*, n. 20, 32, 100, 101, 199, 242, 271, 367, 395, 399, 503, 519, 543. CLEMENTI - BERARDI, *Regesto*, passim. MORELLI, *Manoscritti*, I, n. 262, 263, 273, 291, 293, 856. TRUBIANI, *Regesto*, I, p. 134 n. 238 (a. 1444). ANTONINI, *Manoscritti*, passim. MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 7, 1500, 1591, 2624. PAOLI, *Fonti*, passim (sec. XIII-XVIII). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 87 (a. 1294), 385 r. 32 e 56-57 (a. 1304), 388 r. 19, 389 r. 129 e 133-134 (a. 1320), 395 r. 70 e 75 (a. 1321), 400 r. 18 (a. 1347), 402 r. 53, 403 r. 76, 410 r. 423 (a. 1370), 419-421 (a. 1444), 422-425 (a. 1483), 425-427 (a. 1484), 438-439, 443 r. 20, 445 r. 35, 458 r. 24 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 95, 96, etc.

BIBLIOGRAFIA: BINDI, *Monumenti*, p. 781-785. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, passim. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 130, 835. MOSCATI, *I monasteri*, p. 127-128, 134, 136, 138, 142, 145, 146, 148. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 200-203 n. 122. MURRI, *Monasteri*, p. 106-123. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 198-204, 237. PAOLI, *Fonti*, p. 10, 13, 14, 15 e passim. HERDE, *Celestino V*, p. 32, 93, 99, 132, 193. *Da Celestino V all'«Ordo Coelestinorum»*, ad indicem <p. 363>. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 354, 349, 367. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 15 nota 7, 21 nota 35, 30, 34, 36, 37 nota 18, 39, 43 nota 44, 64, 96, 103, 106, 113, 117, 121, 122 nota 14, 123, 127, 132-141, 143, 145, 164, 166 nota 19, 167-169, 176, 185, 188, 191, 198, 202, 206, 209, 213-216, 227, 239, 248, 256, 260, 264-266, 270-273, 276-280, 285, 291, 295, 302, 304, 312, 316, 322, 325, 329, 339, 349, 352, 356 n. 10, 358, 362, 366, 375.

40.

L'Aquila

INTITOLAZIONE: S. SEVERO DI POPPLETO. *S. Severi de Poppleto*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: L'Aquila.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: nel mezzo di una vallata a circa 3 chilometri a sud-est di Arischia.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: rimangono i ruderi.

NOTIZIE STORICHE: chiesa annessa da Celestino V a S. Spirito del Morrone. Il provvedimento fu revocato da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 381 (a. 1294), 411-414 n. 3-4 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 197, 198.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 142, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MURRI, *Monasteri*, p. 13-14. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. GOLINELLI, *A proposito del pontificato*, p. 102. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 38, 366.

41. Lucera (FG)

INTITOLAZIONE: S. BARTOLOMEO. *S. Bartholomei*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Lucera.

DIOCESI ATTUALE: Lucera-Troia.

LOCALITÀ: nel centro storico, via IV novembre.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici, ricostruiti nel sec. XVII, sono adibiti a scuola.

NOTIZIE STORICHE: chiesa fondata e dotata dal nobile Giovanni Pipino da Barletta, che nel giorno della festa di s. Bartolomeo apostolo aveva sconfitto definitivamente i Saraceni di Lucera, nel 1301. Monastero nel 1320, 1370, 1549. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI *Digestum*, II.1, p. 20 (a. 1301-1304), 22 (a. 1313, 1317), 28 (a. 1338-1340), 32 (a. 1361), 34 (a. 1372), 41 (a. 1446), 48-49 (1510-1515), 50 (a. 1517), 55 (a. 1571); III.1, p. 65 (a. 1301), 67-68 (a. 1301), 79-83 (a. 1301), 109-113 (a. 1302), 121-123 (a. 1304), 215-219 (a. 1317); III.2, p. 563-564 (a. 1338), 565-566 (a. 1338), 567-569 (a. 1339), 575-577 (a. 1340); IV.1, p. 189-191 (a. 1434), 195-196 (a. 1435), 293-297 (a. 1446). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 409-420 (a. 1301-1600). ASV, *Sacra Congregatio Super Statu Regularium*, Miscellanea, Arm. VIII, 25, f. 180 (a. 1668). ASV, *Liber taxarum*, Lucerin. (a. 1525). Lucera, Bibl. Comunale, mss., I, *Elementi di storia lucerina*, 8 (a. 1764-1785). Lucera, Bibl. Comunale, Cavalli E., *Lucera cristiana, cattolica, ecclesiastica*, ms. sec. XIX ex., f. 16-17.

FONTI EDITE: VENDOLA, *Rationes*, p. 25 n. 321 (a. 1310), 26 n. 333 (a. 1325). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 111 (a. 1301), 112-113 n. 274 (a. 1301), 120 n. 293 (a. 1304), 149 n. 364 (a. 1317), 168 (a. 1324), 168-169 n. 411 (a. 1325), 202 n. 493 (a. 1338), 231 n. 564 (a. 1349), 255 n. 618 (a. 1372), 276 (a. 1395), 303 n. 735 (a. 1422), 305 n. 739 (a. 1423). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, p. 128 n. 1133 (a. 1535). LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Sancti Bartholomei [de Luce]ria*), 265 (*Monasterium Sancti Bartholomei de Luceria*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 180 n. 143 (a. 1513), 246-247 (a. 1730), 261 (a. 1738-1757), 280 (a. 1674, 1682), 327-328 (sec. XVI-XVIII), 348 (sec. XVII), 359 (a. 1301), 363 (a. 1338). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 385 r. 27 (a. 1304), 388 r. 39-40 (a. 1320), 403 r. 98-99, 404 r. 119.120, 406 r. 227 e 241-242, 408 r. 333-334, 409 r. 371 (a. 1370), 443-444 r. 24-25, 445 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 349, 356, 373, 389, 392, 437, 547, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI *Digestum*, II.2, p. 596; III.2, p. 710, 711, 713, 721; IV.1, p. 193; IV.2, p. 747, 764. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 1667. LUNARDI, *Lucera. S. Bartolomeo*. PAOLI, *Fonti*, p. 25 nota 116,

29 nota 151, 37, 49, 59, 65, 74, 81, 86 note 7 e 12, 88 nota 23, 112, 124, 491, 497. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 347. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 48-53, 58, 62, 115, 120, 130 nota 22, 186, 188, 198, 200, 204, 239, 260, 264, 272, 274 nota 51, 289, 291, 294, 304, 324, 332, 348, 358, 362 n. 85, 366, 433.

42.

Lucoli (AQ)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI DI COLLIMENTO. *S. Iohannis de Collimento*.

TIPOLOGIA: monastero

DIOCESI ORIGINARIA: Furcona.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: nella frazione Collimento, su un'altura della dorsale che domina ad ovest la valle del torrente Rio, lungo la via che collegava la zona di Amiterno all'Altopiano delle Rocche.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: il monastero, completamente ristrutturato, è sede di una comunità per tossicodipendenti.

NOTIZIE STORICHE: fondato nel 1077 da Oderisio <II>, conte dei Marsi. S. Giovanni Battista di Collimento era dotato di numerosi beni fondiari e tra le dipendenze sono attestate le seguenti chiese: S. Maria *de Rocca nova de Cerici*, S. Agnese di Rodio, S. Angelo *in Teria*, S. Maria di Varano, S. Nicola di Barano, S. Panfilo di Villa, S. Croce, S. Crisogono, S. Menna, S. Giorgio, S. Mauro di Capradosso, S. Eusanio, S. Salvatore di Collimento, S. Sebastiano, S. Erasmo, S. Angelo di Lucoli, S. Lorenzo *de Casula* e l'ospedale detto *Aque frigide*. Annesso da Celestino V a S. Spirito del Morrone, tornò ad essere indipendente nel 1318.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: ANTINORI, *Introductio*, col. 493-494 (a. 1077), 495-496 (a. 1178), 498-499 (a. 1204). *Liber Censuum*, I, p. 45 (*Ecclesia Sancti Iohannis de Colomento I libra cere*), 46 nota 1. RIVERA, *L'abadia di Collimento*, p. 76 nota 3 (a. 1126), 78 nota 4 (a. 1130), 82-88 (a. 1215). SELLA, *Rationes*, p. 7 n. 69 ([?]; a. 1313), 13 n. 208 ([?]; a. 1327), 17 n. 335 ([?]; a. 1327), 44 n. 718 (a. 1324). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PIACENTINO, *Regesto*, n. 10, 21, 29-30, 40, 45, 49-50, 60, 62, 65-67, 73-75, 80, 117, 365, 370, 373, 375-376, 378, 626. MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 1492. PAOLI, *Fonti*, p. 380 (a. 1294), 416-420 n. 6-7 (a. 1294) (S. Giovanni Battista di Collimento); p. 191-192 n. 168 (a. 1577) (S. Giovanni). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 213, 214, 501.

BIBLIOGRAFIA: RIVERA, *L'abadia di Collimento*, p. 75-88. COTTINEAU, *Répertoire*, I, col. 834. CHIAPPINI, *Lucoli*, p. 19-40. MOSCATI, *I monasteri*, p. 146, 157. PANSÀ, *Catalogo*, p. 131 n. 334. CUOZZO, *Commentario*, p. 343-344 n. 1141, 347-348 n. 1172. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 210-212 n. 132. MURRI, *Monasteri*, p. 28-61. SALADINO, *I monasteri*, p. 51, 54-55, 65, 67-68, 70-71, 89, 91, 97, 103, 105, 106, 112, 113, 120, 130, 140, 141, 143-145, 146. MANCINI, *San Giovanni battista di Lucoli*. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 136-138, 235. PAOLI, *Fonti*, p. 26 (*S. Giovanni di Roio*). HERDE, *Celestino V*, -. PICCIRILLI, *Presenze eremitiche*, p. 212. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 114, 359.

43.

Manoppello (PE)

INTITOLAZIONE: S. ANGELO IN POLVERE. *S. Angeli de Pulverio, in Pulverio.*

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa dipendente dal monastero di S. Pietro di Vallebona.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 9 (a. 1149), 16 (a. 1294), 17 (a. 1294), 71 (a. 1447 [?]), 81-84 (a. 1149), 103-104 (a. 1188); II.2, 397-398 (a. 1294), 399-401 (a. 1294), 411-412 (a. 1294), 449-452 (a. 1294), 487-493 (a. 1297), 495-497 (a. 1297). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 279 (a. 1222), 280 (a. 1234), 283 (a. 1297).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 274 n. 3726 ([?]; a. 1324-1325). LECCISOTTI, *I registi*, III, p. 3 n. 4 (a. 1148), 9 n. 21 (a. 1188), 16 n. 41 (a. 1222), 19 n. 48 (a. 1234), 58-59 n. 146 (a. 1283), 88-89 n. 216 (a. 1294), 89 n. 217 (a. 1294). LECCISOTTI, *I registi*, IV, -. LECCISOTTI, *I registi*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. 20-29 n. 6 (a. 1148), 62-64 n. 25 (a. 1189), 100-103 n. 44 (a. 1222), 118-120 n. 51 (a. 1234). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 193, 202, 228, 293.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 300; II.2, p. 616. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 138, 148. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 337 n. 277. PAOLI, *Fonti*, p. 13. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 341. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 27, 35, 38, 43, 366.

44.

Manoppello (PE)

INTITOLAZIONE: S. BARTOLOMEO DI ARABONA. *S. Bartholomei in Arbona, de Rosente.*

TIPOLOGIA: chiesa ed ospedale

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: dipendenza di S. Pietro di Vallebona.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, < cfr. SIMONELLI, *Le carte*>. ZANOTTI, *Archivia*, < cfr. SIMONELLI, *Le carte*>.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I registi*, III, < cfr. SIMONELLI, *Le carte*>. LECCISOTTI, *I registi*, IV, -. LECCISOTTI, *I registi*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. 20-29 n. 6 (a. 1148), 62-64 n. 25 (a. 1189), 70-72 n. 29 (a. 1199). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, -.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, -. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 341. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

45. **Manoppello (PE)**

INTITOLAZIONE: S. MARIA DI AGREMA. *S. Marie de Agrema*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa aggregata a S. Maria di Tremonti nel 1308.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 21 (a. 1308-1309), 261-262 (sec. XIV-XV); III.1, p. 139-140 (a. 1308). ZANOTTI, *Archivia*, VI. 1, p. 124 (a. 1308-1309).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 91 ([?]; a. 1323). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 128-129 n. 314 (a. 1309), 145 n. 355 (a. 1316), 290 n. 704 (a. 1404). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 426, 443.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 452. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 368 nota 239 (S. Gualtiero de Angrema). HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

46. **Manoppello (PE)**

INTITOLAZIONE: S. PIETRO DI VALLEBONA. *S. Petri de Vallebona*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: a sud di Manoppello, identificabile con la scomparsa chiesa del Crocifisso a monte dell'attuale convento dei Cappuccini.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: «l'antica chiesa di S. Pietro faceva parte probabilmente già di beni del conte Roberto di Manoppello ed era stata fondata quindi prima del 1140»; Boemondo I, conte di Manoppello, donò la chiesa alla congregazione di S. Maria di Pulsano nel 1148. Le dipendenze attestate nella documentazione sono le chiese di S. Giorgio di Rapino, S. Cataldo di Bucchianico, S. Angelo in Polvere, S. Bartolomeo in Arbona o Rosente (Manoppello), S. Quirico in Cumulo, S. Martino di Manoppello. Il

monastero di S. Pietro apostolo di Vallebona passa ai Maiellesi tra il 1283 e il 1297. Nel 1518 il monastero risulta intitolato a S. Maria e nel 1552 a S. Stefano la cui reliquia venne tralata nel 1591 a S. Spirito della Maiella. Nel 1645 la chiesa fu ristrutturata contestualmente ad un presunto miracolo ed intitolata al SS. Crocifisso. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 706-707> (sec. XII-XIV); III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 43 (a. 1286), 277-288 (sec. XII-XVI).

FONTI EDITE: PANSA, *L'antico Regesto* (a. 1149-1383). BALDUCCI, *Curia*, p. 24-25 n. 63 (a. 1285), 56 n. 168 (a. 1340), 62 n. 190 (a. 1355). SELLA, *Rationes*, p. 257 n. 3530 (a. 1308), 258 n. 3557 (a. 1308). MOSCATI, *Due monasteri*, p. 283-285 n. 1 (a. 1283), 286-289 n. 2 (a. 1285), 290-293 n. 3 (a. 1285), 294-297 n. 4 (a. 1285), 298-299 n. 5 (a. 1289), 299-301 n. 6 (a. 1294). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 3 n. 4 (a. 1148), 4 n. 6 (a. 1167), 4-5 n. 7 (a. 1168), 5 n. 8 (a. 1168), 5-6 n. 9 (a. 1169), 6 n. 10 (a. 1169), 6 n. 11 (a. 1171), 6 n. 12 (a. 1171), 7 n. 13 (a. 1171), 7 n. 14 (a. 1172), 7 n. 15 (a. 117[4]), 8 n. 16 (a. 1176), 8 n. 17 (a. 117(9?)), 8 n. 18 (a. 1179), 8-9 n. 19 (a. 1181), 9 n. 20 (a. 1186), 9 n. 21 (a. 1188), 10 n. 22 (a. 1192), 10 n. 23 (a. 1195), 11 n. 25 (a. 1199), 12 n. 26 (sec. XII), 13 n. 31 (a. 1203), 13-14 n. 32 (a. 1208), 16 n. 41 (a. 1222), 17-18 n. 44 (a. 1227), 20 n. 50 (a. 1236), 50-51 n. 126 (a. 1280), 58 n. 145 (a. 1283), 58-59 n. 146 (a. 1283), 61 n. 152 (a. 1285), 61-62 n. 153 (a. 128[5]), 63 n. 158 (a. 1286), 64 n. 159 (a. 1286), 64 n. 160 (a. 1287), 65 n. 162 (a. 1287), 65 n. 163 (a. 1287), 66 n. 165 (a. 1288), 67 n. 166 (a. 1288), 72 n. 180 (a. 1289), 73 n. 182 (a. 1289), 82 n. 204 (a. 1294), 82 n. 205 (a. 1294), 88 n. 215 (a. 1294), 88 n. 216 (a. 1294), 89 n. 217 (a. 1294), 92-93 n. 225 (a. 1295), 117 n. 284 (a. 1304), 130-131 n. 319 (a. 1310), 143-144 n. 351 (a. 1316), 157 n. 384 (a. 1320), 196 n. 479 (a. 1335), 196-197 n. 480 (a. 1335), 212 n. 518 (a. 1341), 218-219 n. 533 (a. 1344), 221-222 n. 541 (a. 1344), 224 n. 546 (a. 1345), 234-235 n. 572 (a. 1350), 235 n. 573 (a. 1350), 266-267 n. 647 (a. 1383), 296 n. 718 (a. 1411). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, p. 32 n. 1012 (a. 1518). LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Vallis Bonae nihil solvit quia grancia est*), 264 (*Monasterium Sancti Petri de Valle Bona (m. grangia Sancti Spiritus)*) (a. 1523). SIMONELLI, *Le carte*, p. 20-29 n. 6 (a. 1148), 32-34 n. 8 (a. 1167), 34-36 n. 9 (a. 1168 (?)), 36-37 n. 10 (a. 1168 (?)), 38-39 n. 11 (a. 1169), 39-40 n. 12 (a. 1169), 41-42 n. 13 (a. 1171), 42-44 n. 14 (a. 1171), 45-46 n. 15 (a. 1171), 46-48 n. 16 (a. 1172), 49-50 n. 17 (a. 117<4>), 51-52 n. 18 (a. 1176), 52-54 n. 19 (a. <1169-1177>), 54-55 n. 20 (a. 1179), 55-56 n. 21 (a. 1179), 57-58 n. 22 (a. 1181), 58-59 n. 23 (a. 1186), 62-64 n. 25 (a. 1189), 64-66 n. 26 (a. 1192), 66-67 n. 27 (a. 1195), 70-72 n. 29 (a. 1199), 82-84 n. 34 (a. 1203), 84-86 n. 35 (a. 1208), 100-103 n. 44 (a. 1222), 104-105 n. 45 (a. 1226), 118-120 n. 51 (a. [12]34), 123-124 n. 53 (a. 1236). PAOLI, *Fonti*, p. 355 (a. 1188), 357-358 (a. 1289), 374 (a. 1297), 380 (a. 1294), 409-411 n. 2 (a. 1285), 421-422 n. 10 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 84 (a. 1294), 385 r. 28 (a. 1304), 388 r. 50 (1320), 403 r. 61 (1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 74, 80, 81 82, 83, 87, 90, 92, 97, 98, 100, 101, 126, etc.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 3280. MOSCATI, *I monasteri*, p. 124-127, 129, 136, 138, 140, 145, 151-152. MOSCATI, *Due monasteri*. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 216-218 n. 136. PANARELLI, *Dal Gargano*, passim. SIMONELLI, *Le carte*, p. XXV-XXXVI. PAOLI, *Fonti*, p. XII, 9, 13, 15, 25, 85, 86, 110, 482, 483. HERDE, *Celestino V*, p. 32-33. PANARELLI, *S. Maria di Pulsano*. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 5, 333, 337-341, 344-345, 349, 358, 362-363. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 18 nota 21, 25, 27 nota 59, 28 nota 64, 29, 32, 38, 104, 117, 181-183, 188, 199, 267-269, 302, 330, 358, 366, 370.

47.

Manoppello (PE)

INTITOLAZIONE: S. MARTINO. *S. Martini*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa dipendente dal monastero di S. Pietro di Vallebona.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, <cfr. SIMONELLI, *Le carte*>. ZANOTTI, *Archivia*, <cfr. SIMONELLI, *Le carte*>.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cfr. SIMONELLI, *Le carte*>. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. 20-29 n. 6 (a. 1148). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, -.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, -. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 341. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

48.

Milano

INTITOLAZIONE: S. PIETRO CELESTINO. *S. Petri Caelestini*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Milano.

DIOCESI ATTUALE: Milano.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: il Capitolo della chiesa di Milano concesse il 26 aprile 1317 una chiesa e un luogo presso la Porta Orientale della città, abbandonati da un gruppo mendicante. Poco dopo lo stesso Capitolo invita i fedeli a fare elemosine ai frati di s. Pietro confessore e ordina che la festa di questo santo venga inserita nel calendario. Giovanni XXII dona lo stesso luogo l'11 gennaio 1319, poiché abbandonato dai frati della Penitenza di Gesù Cristo. Manca al capitolo del 1320. Monastero nel 1549. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1782.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, IV.1, p. 73 (a. 1416); IV.2, p. 445-446 (a. 1475). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 441 (a. 1319).

FONTI EDITE: LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. BAZZI, *Documenti*, (a. 1404-1593). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 266 (*Monasterium Sancti Petri confessoris de Mediolano cum tribus grangiis*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 217 n. 251 (a. 1626), 222 n. 270 (a. 1637), 229 n. 295 (a. 1647), 232 n. 305 (a. 1671), 246-248 (sec. XVIII), 294 (a. 1709), 472-474 n. 34 (a. 1762). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 431 r. 7 (a. 1762). *Codice diplomatico Celestino*, n. 540, 548, 586.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, III.2, p. 529. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 1851. PAOLI, *Fonti*, p. 33 nota 174, 49, 60, 65, 75, 80, 112. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 142. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 351, 366. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 55, 64, 66, 164, 188, 200, 205, 239, 248, 264, 288, 292, 337, 346, 358, 361, 362 n. 89.

49.

Napoli

INTITOLAZIONE: S. PIETRO AD ARAM. *S. Petri ad Aram.*

TIPOLOGIA: canonica regolare.

DIOCESI ORIGINARIA: Napoli.

DIOCESI ATTUALE: Napoli.

LOCALITÀ: nel centro storico, Corso Umberto I.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: edifici ben conservati.

NOTIZIE STORICHE: canonica regolare annessa a S. Spirito del Morrone da Celestino V. Provvedimento revocato da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 17 (a. 1294); II.2, p. 435-438 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 186 (a. 1294).

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 350 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 208.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2038. MOSCATI, *I monasteri*, p. 144, 157. FONSECA, *Il Card. Giovanni Caderisi*. FONSECA, *S. Pietro ad Aram*. FONSECA, *Una fonte*. PAOLI, *Fonti*, p. 350 nota 141. HERDE, *Celestino V*, p. 143. GOLINELLI, *A proposito del pontificato*, p. 102. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 39, 43, 53, 364 n. 111.

50.

Napoli

INTITOLAZIONE: S. PIETRO A MAIELLA. *S. Petri de Maiella.*

TIPOLOGIA: monastero

DIOCESI ORIGINARIA: Napoli.

DIOCESI ATTUALE: Napoli.

LOCALITÀ: nel centro storico, Piazza L. Miraglia.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: edifici ben conservati.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 1316 da Giovanni Pipino da Barletta il quale elesse la chiesa per la propria sepoltura come riporta lo Zanotti: «Nella ... chiesa di S(anc)to Pietro a Maiella di Napoli vi è il sepolcro di Giovanni Pipino del 1316 con inf(rascrit)to epitaffio v(idelicet), Innumeris annis bonitas memorata Ioannis ...». Monastero nel 1320, 1370 1549. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 707> (sec. XIV); III.1/2, ad indicem <p. 828> (sec. XIV); IV.1/2, ad indicem <p. 847> (sec. XV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 374 (a. 1539).

FONTI EDITE: INGUANEZ - MATTEI-CERASOLI - SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 296 n. 720 (a. 1414). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 107 n. 2041 (a. 1652), 130-131 n.

2102 (a. 1695). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium S. Petri de Neapoli*), 265 (*Monasterium Sancti Petri de Neapoli*) (a. 1523). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 649, 650. PAOLI, *Fonti*, p. 226 n. 285 (a. 1641), 246-247 (a. 1730), 259 (sec. XVIII), 264 (a. 1747), 294-295 (sec. XVIII), 369 (a. 1416), 455 (a. 1641). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 29, 389 r. 134 (a. 1320), 395 r. 76 (a. 1321), 404 r. 134-135 e 151, 410 r. 424 (a. 1370), 414 r. 7 (a. 1418), 417 r. 16 (a. 1423), 423 r. 8-9 (a. 1483). *Codice diplomatico Celestino*, n. 616.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2038. PAOLI, *Fonti*, p. 29-30 nota 151, 31 nota 158, 48, 59, 64, 73, 82, 86, 88, 90, 92, 94, 104, 111, 357 nota 171, 519, 521, 527. HERDE, *Celestino V*, p. 192 nota 105. PELLEGRINI, *Nota introduttiva*, p. 12. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 143, 150. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 322 nota 69, 367. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 19 nota 27, 48-51, 53-56, 59, 62, 119-121, 130, 143, 163, 185, 188, 191, 197, 199, 202, 248, 260, 264, 272, 274 nota 49, 276, 282, 289, 291, 294, 296 nota 24, 330 nota 42, 334, 347, 348, 359, 364 n. 108, 433.

51. Ortona (CH)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO. *S. Spiritus*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Lanciano-Ortona.

LOCALITÀ: poco fuori le antiche mura della città, odierna chiesa di S. Maria di Costantinopoli.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici sono stati ampiamente ristrutturati.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 1294. Luogo conventuale nel 1320. Monastero nel 1370. Priorato nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 42 (a. 1449); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 43-46 (a. 1409), 319-321 (a. 1449). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 321-322 (sec. XV-XVI); VI.2, p. 753 (s.d.).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 257 n. 3549 (a. 1308), 258 n. 3563 (a. 1308), 296 n. 4253 (a. 1326). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 104 n. 253 (a. 1298), 126 n. 307 (a. 1307), 164 n. 400 (a. 1322), 167 n. 409 (a. 1324), 337 n. 815 (a. 1449), 339 n. 819 (a. 1450), 346-347 n. 836 (a. 1456). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, p. 76 n. 1116 (a. 1532), 101 n. 1178 (a. 1542), 139 n. 1269 (a. 1566). LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 43 n. 1873 (a. 1611). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Spiritus de Ortona*), 264 (*Monasterium Sancti Spiritus de Ortona*) (a. 1523). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 31. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 84-85 (a. 1294), 385 r. 30 (a. 1304), 388 r. 45 (a. 1320), 403 r. 64, 405 r. 186 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 193, 211, 277, 311, 319, 320, 362, 367, 389, 418, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 592. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 218. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2148. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136-138, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 243-244 n. 166. PAOLI, *Fonti*, p. 13, 15, 25, 58, 63, 64, 86, 87. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 343, 345 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 32, 103, 107-109, 147-150, 188, 199, 202, 205 nota 17, 266, 270, 309, 327, 331, 365 n. 117.

52.

Penne (PE)

INTITOLAZIONE: S. SALVATORE. *S. Salvatoris*.

TIPOLOGIA: monastero

DIOCESI ORIGINARIA: Penne.

DIOCESI ATTUALE: Pescara-Penne.

LOCALITÀ: nell'odierno centro abitato, colle S. Salvatore.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: nella documentazione celestina il monastero compare per la prima volta nel 1292 ma si tratta sicuramente di una preesistenza, poiché l'intitolazione a S. Salvatore era molto diffusa in area vestina. Luogo conventuale nel 1320. Monastero nel 1370, 1549. Priorato nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 37 (a. 1397), 42 (a. 1449), 49 (a. 1512-1516); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320); IV.1, ad indicem <p. 848> (sec. XV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 357-364 (sec. XIV-XVII); VI.2, p. 593-600 (sec. XIII-XVII).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 175 n. 2520 (a. 1309), 178 n. 2581 (a. 1309), 180 n. 2622 (a. 1324), 222 n. 3255 (a. 1326), 234 n. 3323 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 79-80 n. 199 (a. 1292), 287-288 n. 697 (a. 1402), 310 n. 751 (a. 1426). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 97 n. 2016 (a. 1643). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Salvatoris civitatis [Pennensis]*), 264 (*Monasterium Sancti Salvatoris civitatis Pannensis*) (a. 1523). LETTIERI, *La diocesi*, passim (sec. XVI-XVIII). PAOLI, *Fonti*, p. 245-246 (a. 1730), 258 (sec. XVIII), 294-295 (sec. XVIII), 313 (sec. XVII-XVIII). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 86 (a. 1294), 385 r. 31-32 (a. 1304), 388 r. 55 (a. 1320), 402 r. 57, 403 r. 77 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 157, 193, 211, 263, 317, 389, 616.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 218. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2246. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136-138, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 249-250 n. 176. PAOLI, *Fonti*, p. 13-14, 15, 25, 58, 63, 64, 73, 81, 86, 87. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 345 nota 158, 349, 360. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 32 nota 91, 103, 114, 122, 123 nota 19, 181 nota 16, 188, 199, 202, 205 nota 17, 263, 267, 275, 293, 317, 327, 349, 365 n. 122.

53.

Pescina (AQ)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO DI PAZZANO. *S. Petri de Pazano, ad Paczanum, de Patiano, de Paczano*.

TIPOLOGIA: chiesa

DIOCESI ORIGINARIA: Marsi.

DIOCESI ATTUALE: Avezzano.

LOCALITÀ: 2 chilometri a sud-est di Pescina, località «la vicenna di S. Pietro».

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: oggi vi è un'altra chiesa sempre dedicata a S. Pietro.

NOTIZIE STORICHE: menzionata per la prima volta in una lettera di Alessandro III (1159-1181) inserita nella *Iustis petentium desideriis* di Innocenzo III, data a Roma il 14 maggio 1209, nella quale viene confermata la decisione di Alessandro III a proposito

della controversia nata tra Benedetto, vescovo dei Marsi, e il monastero di S. Pietro di Ferentillo - in provincia di Terni, oggi S. Pietro in Valle - a proposito della giurisdizione sulla chiesa di S. Pietro *de Pazano*. Annessa da Celestino V all'ospedale di S. Nicola di Ferrato a sua volta incorporato al monastero di S. Spirito del Morrone. Questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: KEHR, *Italia Pontificia*, IV, p. 242 n. 13 (a. 1174). SELLA, *Rationes*, p. 29 n. 517 (a. 1324), 45 n. 722 (a. 1324). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. KEHR, *Papsturkunden*, V, p. 173-175 n. 12 (a. 1174). BERARDI, *Una diocesi*, p. 3-6 n. 1 (a. 1209), 114 (sec. XIV), 119 (sec. XIV). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 237.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, -. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. BERARDI, *Poteri centrali*, p. 185, 188. BERARDI, *Una diocesi*, p. XIV, XVI. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

54. **Pescina (AQ)**

INTITOLAZIONE: S. RUFINO DI FERRATO. *S. Rufini in Ferrati, in Ferratu, de Ferrato*.

TIPOLOGIA: ospedale

DIOCESI ORIGINARIA: Marsi.

DIOCESI ATTUALE: Avezzano.

LOCALITÀ: lungo la via Valeria, nei pressi dell'odierno valico di Forca Caruso (*Furca Ferrati*); più precisamente nei dintorni dell'attuale Casale Masciola.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano solo alcuni ruderi.

NOTIZIE STORICHE: il toponimo S. Rufino *in loco qui nominatur Cerfenge et Armeli* (l'odierno comune di Collarmele) si riscontra per la prima volta in uno *scriptum convenientiae* del 30 marzo 975, ma non è possibile definirne con esattezza la realtà istituzionale; forse era una semplice chiesa dedicata ad un santo particolarmente venerato nella Marsica. Nel privilegio del 25 febbraio 1115 che Pasquale II invia a Berardo, vescovo dei Marsi, precisando i confini della diocesi, è menzionata anche la <chiesa> di S. Rufino *in Ferrati*. Nella lettera di Clemente III del 31 maggio 1188 è elencata la chiesa di S. Rufino *in Ferratu*. L'ospedale fu annesso da Celestino V a S. Nicola di Ferrato ma questo provvedimento non fu eseguito o fu revocato da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: *Liber censuum*, -. SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 917. SENNIS, *Strategie*, p. 109-110 (a. 975). GROSSI, *La diocesi*, p. 152-153 n. 4 (a. 1115), 153-157 (a. 1174). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 237.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 153, 157. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 347. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 38, 360.

55.

Picciano (PE)

INTITOLAZIONE: S. MARIA. *S. Marie*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Penne.

DIOCESI ATTUALE: Pescara-Penne.

LOCALITÀ: a circa 500 metri dall'abitato sulla destra del torrente Mordaco, affluente del fiume Fino.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: della chiesa e del monastero restano solo pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: fondato intorno alla metà del secolo XI da Bernardo, conte di Penne, il quale vi istituì una comunità di quattro monaci nominandone abate Tedemario; il monastero, dotato di ampi beni fondiari, fu esentato dalla giurisdizione episcopale da Leone IX nel 1051. Nel 1294 fu annesso a S. Spirito del Morrone ma tornò ad essere indipendente prima del 1320. Nel 1497 il monastero passò agli Olivetani ed annesso a S. Maria del Soccorso dell'Aquila. Divenne di regio patronato nel 1786.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 177 n. 2563 (a. 1309), 183 n. 2692 ([?]; a. 1324), 187 n. 2828 (a. 1324), 197 n. 3042 (a. 1324), 202 n. 3081 (a. 1324), 222 n. 3258 (a. 1326), 238-239 n. 3352 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PIACENTINO, *Regesto*, n. 396, 410, 412, 582. CLEMENTI, *S. Maria di Picciano*, p. 211-245 (a. 1051-1497); p. 247-249 (a. 1049), 249-252 (a. 1051), 252-254 (a. 1051), 254-255 (a. 1114), 255-257 (a. 1169), 257-258 (a. 1169), 258-259 (a. 1219), 259 (a. 1221), 260 (a. 1223), 260-262 (a. 1228), 262-264 (a. 1294), 264-266 (a. 1333), 266-268 (a. 1390), 269-270 (a. 1474), 270-273 (a. 1497), 273-275 (a. 1500), 275-278 (a. 1500), 278-280 (a. 1515), 281 (a. 1515), 281-284 (a. 1517), 284-286 (a. 1533), 286-288 (a. 1542-1549), 288-290 (a. 1553-1754), 290 (a. 1572), 290-293 (a. 1784), 293-296 (a. 1787). TRUBIANI, *Regesto*, I, p. 7-8 n. 6 (a. 1223), 49 n. 72 (a. 1345). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 7, 1501, 1502, 2127. PAOLI, *Fonti*, p. 353 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 86 (a. 1294), 385 r. 31 (a. 1304). *Codice diplomatico Celestino*, n. 211, 241, 389.

BIBLIOGRAFIA: COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2276. MOSCATI, *I monasteri*, p. 145, 154, 156. CLEMENTI, *S. Maria di Picciano*. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 256-258 n. 186. PAOLI, *Fonti*, p. 15, 25. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 38, 365 n. 125.

56.

Pizzoli (AQ)

INTITOLAZIONE: S. ILARIO. *S. Ilarii*.

TIPOLOGIA: chiesa

DIOCESI ORIGINARIA: L'Aquila.

DIOCESI ATTUALE: L'Aquila.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa attestata per la prima volta nel 1312 e dipendente dal monastero di S. Maria di Collemaggio.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, VI.2, p. 737 (a. 1312).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 471.

Bibliografia: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

57.

Pratola Peligna (AQ)

INTITOLAZIONE: S. ANGELO DI CAMPELIANO. *S. Angeli de Valle, de Campeliano*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: «lungo il vecchio tracciato stradale a tratti ancora percorribile che, scorrendo nel fondovalle non lontano dal fiume e a ridosso della ferrovia, congiungeva Sulmona con Pratola».

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: attestata nel 1188, fu annessa a S. Spirito del Morrone nel 1294.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 23-24 (a. 1319); II.2, p. 427-432 (a. 1294); III.1, p. 277-278 (a. 1319); IV.2, p. 533-536 (a. 1481 <Porta S. Angeli>). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188), 118 n. 93 (a. 1294). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 89-90 n. 218 (a. 1294), 154 n. 377 (a. 1319), 154-155 (a. 1319), 155 n. 379 (a. 1319), 318 n. 771 (a. 1431). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 230, 594, 598.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *La diocesi*, III, p. 208-209. MOSCATI, *I monasteri*, p. 152, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 151, 156, 176, 177 nota 77, 202, 230, 231, 232, 241. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 35.

58.

Pratola Peligna (AQ)

INTITOLAZIONE: S. CESIDIO. *S. Cesidii*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestata nel 1188, fu annessa a S. Spirito del Morrone nel 1294.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1294); II.2, p. 428 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 117 (a. 1294).

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188), 118 n. 93 (a. 1294). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 89-90 n. 218 (a. 1294). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 230.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 152, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 35.

59.

Pratola Peligna (AQ)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI. *S. Iohannis*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestata nel 1188, fu annessa a S. Spirito del Morrone nel 1294.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1294); II.2, p. 428 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 117 (a. 1294).

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188), 118 n. 93 (a. 1294). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 230.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 152, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 35.

60.

Pratola Peligna (AQ)

INTITOLAZIONE: S. MARIA. *S. Marie.*

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestata nel 1188, fu annessa a S. Spirito del Morrone nel 1294.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1294); II.2, p. 428 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 117 (a. 1294).

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188), 118 n. 93 (a. 1294). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 89-90 n. 218 (a. 1294). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 230.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 152, 157. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 35.

61.

Rapino (CH)

INTITOLAZIONE: S. GIORGIO. *S. Georgii.*

TIPOLOGIA: chiesa

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: tra gli attuali territori di Rapino e S. Martino sulla Maruccina.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: chiesa dipendente da S. Pietro di Vallebona.

FONTI MANOSCRITTE:

ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 699> (sec. XII-XIV).

ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 342 (a. 1188, 1289).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 3 n. 4 (a. 1148), 58-59 n. 146 (a. 1283). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. 18-20 n. 5 (a. 1056), 20-29 n. 6 (a. 1148), 60-62 n. 24 (a. 1188), 62-64 n. 25 (a. 1189), 82-84 n. 34 (a. 1203). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 109, 111, 193, 293.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 264-265 n. 194. PAOLI, *Fonti*, p. 13 nota 54. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 341. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 27, 43, 366.

62.

Rapino (CH)

INTITOLAZIONE: S. QUIRICO IN CUMULO. *S. Cyrici in Castellario Oligeti, S. Clerici in Cumulo, S. Quirici.*

TIPOLOGIA: chiesa

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: non identificabile, probabilmente a nord-ovest di Manoppello.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: chiesa dipendente da S. Pietro di Vallebona.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 698> (sec. XII-XIV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 277-288 (sec. XII-XVI).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 293 n. 4179 ([?]; a. 1324-1325). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 72 n. 180 (a. 1289). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. 32-34 n. 8 (a. 1167), 42-44 n. 14 (a. 1171), 51-52 n. 18 (a. 1176), 57-58 n. 22 (1181), 58-59 n. 23 (a. 1186), 62-64 n. 25 (a. 1189). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 92, 100, 105, 126, 193, 293, 386.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. SIMONELLI, *Le carte*, p. XXVIII, XXXI, 209. PAOLI, *Fonti*, p. 13. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 341. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 366.

63.

Rieti

INTITOLAZIONE: S. MARIA MADDALENA. *S. Marie Magdalene.*

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Rieti.

DIOCESI ATTUALE: Rieti.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa preesistente annessa prima del 1297; non è più citata nella documentazione.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1297); II.2, p. 471-472 (a. 1297). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 98 n. 237 (a. 1297). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 286.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 616. *Monasticon Italiae*, I, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 346. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

64. Roccamontepiano (CH)

INTITOLAZIONE: S. CROCE. *S. Crucis*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: non lontano dall'odierno centro abitato.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 1312 probabilmente per iniziativa di Roberto da Salle. Monastero nel 1320, 1370, 1549. Dipendenza di S. Maria della Civitella nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 23 (sec. XIV), 60 (sec. XVII); III.1, p. 271-272 (a. 1318), 284 (a. 1320); IV.1, p. 46 (a. 1409); IV.2, p. 581 (sec. XV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 344-354 (sec. XIV-XVI).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 44 n. 127 (a. 1321), 45 n. 129 (a. 1322), 45 n. 131 (a. 1323), 46-47 n. 135 (a. 1324), 47 n. 137 (a. 1324), 49 n. 143 (a. 1326), 50 n. 149 (a. 1328), 51 n. 151-152 (a. 1329), 54 n. 160 (a. 1336), 56 n. 168 (a. 1340), 58 n. 177 (a. 1344), 62 n. 190 (a. 1355), 68 n. 210 (a. 1359). SELLA, *Rationes*, p. 299 n. 4274 (a. 1326). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 147 n. 360-361 (a. 1317), 162 n. 395 (a. 1321), 176 n. 431 (a. 1327), 196 n. 479-480 (a. 1335). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sanctae Crucis rochae Montis Plani*), 264 (*Monasterium Sancte Crucis de roccha montis Plani*) (a. 1523). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 1869. PAOLI, *Fonti*, p. 314 (sec. XVII-XVIII). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 48 (a. 1320), 403 r. 61-62 (a. 1370), 444 r. 26-27 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 470, 475, 510, 517, 521, 522, 526, 533, 534, 543, 544, 546, 554, 555, 565, 567, 577, 583, 587, 588, 593, 601, 605, 611, 612, 614, 616.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 510. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 267-268 n. 196. PAOLI, *Fonti*, p. 26 nota 124, 86 nota 11, 87 nota 12, 88 nota 23. HERDE, *Celestino V*, -. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, p. 149, 162, 172. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 342, 349, 360. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 103, 106, 108, 117, 182, 188, 199, 202, 205 nota 17, 267 nota 16, 331, 366 n. 136.

65. Roccamontepiano (CH)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO APOSTOLO. *S. Petri apostoli*.

TIPOLOGIA: ospedale.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: non lontano dal centro abitato.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: resta la chiesa.

NOTIZIE STORICHE: ospedale donato nel 1294 dalla contessa di Guardiagrele ai monaci di S. Spirito della Maiella. Fu al centro di una controversia con i monaci di S. Liberatore a Maiella. Divenne una dipendenza del monastero di S. Croce di Roccamontepiano.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1294); II.2, p. 397-401 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 44 (1407), 344 (a. 1294).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 56 n. 168 (a. 1340). SELLA, *Rationes*, p. 283 n. 3953 ([?]; *In Roccha Montis Planii [...] s. Ecclesia S. Petri*; a. 1324-1325). LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 137 n. 333 (a. 1312; S. Pietro d'Acqua fredda), 143 n. 349 (a. 1315; Casale S. Pietro delle monache), 147 n. 360-361 (a. 1317; Casale di S. Pietro delle monache), 183 n. 448 (a. 1331; S. Pietro delle monache), 235 n. 574 (a. 1353; S. Pietro delle monache). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. DELL'OMO, *Le carte*, I, p. 6 (a. †798), 217-218 n. 295 (a. 1216), 233-234 n. 330 (a. 1312), 234 n. 331 (a. 1312), 235 n. 333 (a. 1313), 243 n. 348-348 bis (a. 1367), 272 n. 410 (a. 1485). PAOLI, *Fonti*, p. 352 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 380 r. 91 (a. 1294), 385 r. 28-29 (a. 1304). *Codice diplomatico Celestino*, n. 193, 211, 229, 389, 450, 487, 507.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 272. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 219. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2482. MOSCATI, *I monasteri*, p. 136-138, 145, 152. BLOCH, *Monte Cassino*, p. 388 n. 25, 390-392, 763 n. 69, 860 n. 465, 886 n. 613, 902 n. 6. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 268-269 n. 197. FELLER, *Les Abruzzes*, p. 159 nota 63, 179. DELL'OMO, *Le carte*, I, p. 458 n. 87. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 15, 25 nota 117. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 294-296, 344. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 28, 38, 105, 182, 366 n. 136.

66.

Roccamorice (PE)

INTITOLAZIONE: S. BARTOLOMEO DI LEGIO. *S. Bartholomei de Legio*.

TIPOLOGIA: eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: lungo il vallone di S. Bartolomeo.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici, costituiti da un piccolo oratorio e due celle, ristrutturati di recente, sono in discreto stato di conservazione.

NOTIZIE STORICHE: eremo attestato per la prima volta nel 1275; certamente un luogo preesistente e ristrutturato. Luogo conventuale nel 1320.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 13 (a. 1278), 277-280 (a. 1278); II.2, p. 397-401 (a. 1294); III.1, p. 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, p. 375 (a. 1278), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 19 (a. 1275), 388 r. 60 (a. 1320). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39, 44, 45, 193, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 612. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 121, 196, 219, 243 e passim. MOSCATI, *I monasteri*, p. 98, 112, 118, 122, 136, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p.

269 n. 198. PAOLI, *Fonti*, p. 4, 8, 85, 86, 87. HERDE, *Celestino V*, p. 18, 31. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 333, 336, 344, 348, 369. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 23, 188, 362 n. 82. SANTANGELO, *Roccamorice*, passim.

67. Roccamorice (PE)

INTITOLAZIONE: S. GIORGIO. *S. Georgii*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: in contrada Cusano.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: edifici ben conservati.

NOTIZIE STORICHE: chiesa *sita in territorio et districtu Rocce Morici* attestata per la prima volta nel 1270. Non va confusa con S. Giorgio di Rapino, dipendenza di S. Pietro di Vallebona. Dipendenza del Capitolo della basilica di S. Pietro di Roma, fu ceduta ai Maiellesi nel 1271. Luogo conventuale nel 1320, 1370. Grangia di S. Spirito della Maiella nel 1523. Monastero nel 1549. Dipendenza di S. Spirito della Maiella nel 1627.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 700> (sec. XIII-XIV); IV.1/2, ad indicem <p. 820> (sec. XIV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 39-42 (sec. XIII-XVI), 337-340 (sec. XIII-XVI).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 44-45 n. 128 (a. 1322), 54 n. 162 (a. 1337). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 86-87 n. 212 (a. 1294). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*locus Sancti Georgii de rocha Moricis nichil quia grancia est Sancti Spiritus de Mugella*), 264 (*Locus Sancti Georgii de roccha Moricis nichil*) (a. 1523). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 2373. PAOLI, *Fonti*, p. 345 (a. 1294), 361 (a. 1322), 375 (a. 1278, 1271), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 18 (a. 1275), 380 r. 91 (a. 1294), 385 r. 28 (a. 1304), 388 r. 51 (a. 1320), 403 r. 60 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 38, 39, 40, 44, 45, 193, 211, 216, 616.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 219. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 2482. MOSCATI, *I monasteri*, p. 98, 109, 118, 122, 136, 138, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 269-270 n. 199. PAOLI, *Fonti*, p. 8, 13, 15, 25, 85, 86, 87, 478, 479, 480. HERDE, *Celestino V*, p. 18 nota 58, 133 nota 188. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332 nota 106, 333-336. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21, 23, 36, 104, 182, 188, 199, 202, 269, 366-367 n. 137. SANTANGELO, *Roccamorice*, passim.

68. Roccamorice (PE)

INTITOLAZIONE: S. NICOLA. *S. Nicolai*.

TIPOLOGIA: eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: *in montanis*, non altrimenti identificabile.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: piccolo eremo utilizzato da Pietro del Morrone; non altrimenti noto.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. *Processus informativus*, p. 308-310. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, -.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 220. MOSCATI, *I monasteri*, p. 112, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 333 nota 110. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

69.

Roccamorice (PE)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO DELLA MAIELLA. *S. Spiritus de Magella, de Maiella, de Legio*.

TIPOLOGIA: eremo, poi monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: nel vallone di S. Spirito a circa 1130 metri di quota.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici, ristrutturati di recente, sono ben conservati.

NOTIZIE STORICHE: eremo attestato per la prima volta nel 1263 ma fondato verosimilmente negli anni Quaranta del secolo XIII. Divenne monastero nel 1275 e abbazia nel 1287 e fino al 1292-1293, quando la casa madre fu spostata a S. Spirito del Morrone. Monastero nel 1320, 1370. Abbazia nel 1616. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 709-710> (sec. XIII-XIV); III.1/2, ad indicem <p. 832> (sec. XIV); IV.1/2, ad indicem <p. 849> (sec. XV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 11-54 (sec. XIII-XVII), 337-340 (sec. XIII-XVI).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia* <cf. *Codice diplomatico Celestino*>; p. 44-45 n. 128 (a. 1322), 56 n. 168 (a. 1340), 70 n. 219 (a. 1362), 75 n. 235 (a. 1370), 109 (a. 1323). SELLA, *Rationes*, p. 257 n. 3546 (a. 1308), 258 n. 3562 (a. 1308), 292 n. 4173 ([?]; a. 1324-1325), 302 n. 4308 (a. 1326). LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cf. *Codice diplomatico Celestino*>; p. 238 n. 580 (a. 1354), 259-260 n. 630 (a. 1376). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Spiritus de Magella*), 264 (*Monasterium Sancti Spiritus de Magella*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, ad indicem <p. 660>. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 375-377 (a. 1275), 379 r. 83-84 (a. 1294), 385 r. 27-28 e 56 (a. 1304), 388 r. 17-18, 389 r. 128 e 133 (a. 1320), 395 r. 70 e 75 (a. 1321), 400 r. 17 (a. 1347), 403 r. 59 e 78 (a. 1370), 428 r. 17 (a. 1616), 438-439, 443 r. 19, 445 r. 35 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 41, 44, 45, 50, 62, 64, 66, 68, 69, 72, etc.

BIBLIOGRAFIA: Ughelli, *Italia Sacra*, VI, col. 728-729. ZECCA, *Memorie*. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, passim. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 1715. MOSCATI, *I monasteri*, p. 96-97, 103-105, 108-109, 112-113, 114, 116, 118, 119, 120, 122, 126-127, 128-129, 132-133, 134, 135-136, 137, 139, 145, 149, 151, 152, 156. MOSCATI, *Due monasteri*. BLOCH, *Monte Cassino*, p. 380. GROSSI, *S. Spirito a Maiella*. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 270-272 n. 200. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 205-208, 237-238. PAOLI, *Fonti*, ad indicem <p. 660>. HERDE, *Celestino V*, passim. PALAZZI, *Ludovico Zanotti*, passim. PANARELLI, *S. Maria di Pulsano*. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), passim. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 18-32, 36, 38, 39, 103, 104, 105 nota 11, 106, 109, 119, 121, 171, 181, 183 nota 21, 185, 188, 198, 201, 209, 269, 279, 292, 302, 331, 339, 349, 354, 359, 365, 367, 368 n. 151, 371, 375-377, 378-384. SANTANGELO, *Roccamorice*, passim.

70.

Roma

INTITOLAZIONE: S. EUSEBIO. *S. Eusebii*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Roma.

DIOCESI ATTUALE: Roma.

LOCALITÀ: Piazza Vittorio, nei pressi dell'antico titolo di S. Eusebio all'Esquilino.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa è parrocchia affidata al clero secolare.

NOTIZIE STORICHE: il monastero è attestato alla fine del XII secolo nel *Liber Censuum: Item monasterium Sancti Eusebii II libras cere*. Donato ai Maiellesi nel 1289 da Niccolò IV. Monastero nel 1320, 1370, 1549. Abbazia nel 1627. Soppresso nel 1810.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 15 (a. 1289), 41 (a. 1445), 61 (a. 1627); III.1, p. 27-39 (a. 1300), 283-291 (a. 1320); IV.1, p. 281 (a. 1444), 285-288 (a. 1444), 303-304 (a. 1447). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 333 (a. 1289, 1547). Roma, Archivio di Stato, Camerale III: Chiese e monasteri, S. Eusebio, b. 1899 (1597-1811).

FONTI EDITE: *Liber Censuum*, I, p. 301. BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 71 n. 179 (a. 1289). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 12 n. 1791 (a. 1603). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterii Sancti Eusebii de Urbe*), 266 (*Monasterii Sancti Eusebii de Urbe*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 117-242 (Fondo Celestini I), 245-376 (Fondo Celestini II), 390 (a. 1576), 395 (a. 1814-1818), 396 (a. 1724), 397 (a. 1662, 1656-1667, 1628), 398 (sec. XVI-XIX), 443-445 n. 23 (a. 1576). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 85 (a. 1294), 388 r. 23 (a. 1304), 402 r. 40 e 47 (a. 1370), 420 r. 26, 36, 39 (a. 1444), 432 r. 40 e 42 (a. 1762), 443 r. 19 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 120, 121, 124, 125, 129, 130, 140, 211, 239, 269, 342, 389, 448, 503, 504, 509, 513, 531, 616.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 596; IV.2, p. 751, 767, 768. MOSCATI, *I monasteri*, p. 129-130, 138, 145, 154. CARAFFA, *S. Eusebio*. PAOLI, *Fonti*, p. 8, 15, 25, 40, 44 e passim. HERDE, *Celestino V*, p. 20, 31. PELLEGRINI, *Nota introduttiva*, p. 12. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 349, 367. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 30, 38, 64, 103, 115, 132, 135-138, 169, 188, 197, 200, 202, 215, 264, 276, 277, 283 nota 111, 285, 291, 294, 314, 323, 325, 336, 342, 349, 355, 358, 360, 367 n. 139, 368.

71.

Roma

INTITOLAZIONE: S. PIETRO IN MONTORIO. *S. Petri in Monte Aureo de Urbe.*

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Roma.

DIOCESI ATTUALE: Roma.

LOCALITÀ: presso l'omonima chiesa sul Gianicolo.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestato come monasterium già nel sec. IX. Concesso ai Maiellesi prima del 1280 da Niccolò III o da suo nipote Latino Malabranca. Nel catalogo di Torino si legge: *Ecclesia Sancti Petri Montis Aurei habet fratres ordinis Sancti Petri de Morrone VIII*. Luogo conventuale nel 1320, 1370. Passa ai frati Minori nel 1472.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 25-39 (a. 1300), 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, -. Roma, Archivio di S. Pietro in Montorio, *Memorie storiche del convento di S. Pietro in Montorio* (ms. del 1782-1785).

FONTI EDITE: AGUADO, *Documentos*. BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 266 (*Monasterium Sancti Petri apostoli*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 24 (a. 1320), 402 r. 41 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 342, 616.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 121, 138. VANNICELLI, *S. Pietro in Montorio*. PAOLI, *Fonti*, p. 86 nota 10, 87 nota 12, 115 nota 1. HERDE, *Celestino V*, p. 31 nota 132. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 26, 30, 64, 104, 115, 144, 150, 188, 271 nota 33, 367 n. 141.

72.

Roma

INTITOLAZIONE: S. VITO IN CAMPO. *S. Viti in Campo.*

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Roma.

DIOCESI ATTUALE: Roma.

LOCALITÀ: sull'Esquilino, a nord dell'attuale Piazza Vittorio Emanuele, tra le chiese di S. Giuliano e di S. Bibiana.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestato già durante i pontificati di Stefano III e Leone III. Fu unito a *S. Eusebio* da Celestino V ma tale annessione non ebbe esito o fu revocata da Bonifacio VIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 239.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 154, 157. CARAFFA, SS. *Vito e Modesto*. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 38, 367.

73.

S. Maria Imbaro (CH)

INTITOLAZIONE: S. MARIA IN BARO. *S. Mariae in Bari, in Baro, de Baro*.

TIPOLOGIA: canonica regolare.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Lanciano-Ortona.

LOCALITÀ: nel centro abitato.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: chiesa ben conservata.

NOTIZIE STORICHE: chiesa attestata già nel 1059 (*Etsi iubemur* di Niccolò II). Annessa da Celestino V a S. Spirito del Morrone ma senza esito.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 18 (a. 1294). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 179 (a. 1294). BOCACHE, *Saggio storico*, passim.

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 2-3 n. 6 (a. 1059; ACAC, *Teate* 7), 6 n. 13 (a. 1115; ACAC, *Teate* 15), 7 n. 16 (a. 1148), 87-89 (a. 1059), 97-99 (a. 1115), 103, 114 (a. 1323). BALDUCCI, *Capitolo*, p. 12 n. 3 (a. 1173; ACAC, *Teate* 21), 71- 74 (a. 1173). SELLA, *Rationes*, p. 254 n. 3477 (a. 1308), 259 n. 3568 (a. 1324). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. LIBERATOSCIOLI, *L'arcidiocesi*, p. 361-363 (a. 1059), 363-365 (a. 1115), 365-369 (a. 1173). PAOLI, *Fonti*, p. 353 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 235, 236.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 153, 157. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 38, 357.

74.

Sgurgola (FR)

INTITOLAZIONE: S. LEONARDO. *S. Leonardi*.

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Anagni.

DIOCESI ATTUALE: Anagni-Alatri.

LOCALITÀ: presso l'omonima chiesa di S. Leonardo, in zona montana.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici monastici sono andati completamente distrutti.

NOTIZIE STORICHE: attestata nel 1275. Sicuramente una preesistenza riadattata da Pietro del Morrone. Luogo conventuale nel 1320, 1370. Monastero nel 1549. Dipendenza di S.

Eusebio di Roma nel 1627. Alla fine del Settecento vi risiedeva un eremita, ma i beni fondiari erano tutti stati concessi in enfiteusi. Soppresso nel 1810.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 283-291 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 335 (a. 1514).

FONTI EDITE: BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Locus Sancti Leonardi de Scurcula*), 266 (*Monasterium Sancti Leonardi de Scurcula*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 165 n. 108 (a. 1390), 176 n. 133 (a. 1472), 209 n. 227 (a. 1617), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 24 (a. 1275), 385 r. 35-36 (a. 1304), 388 r. 27 (a. 1320), 402 r. 45 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 39, 389, 616.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 114, 118, 138. CARAFFA, *Sgurgola. S. Leonardo*. GIAMMARRIA, *Tre monasteri*, p. 61-63. PAOLI, *Fonti*, p. 8, 25, 86 nota 10, 87 nota 12. HERDE, *Celestino V*, p. 19-20 nota 71. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21-23, 104, 115, 188, 200, 202, 317, 368 n. 157.

75.

Sora (FR)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO CELESTINO. *S. Petri Caelestini*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Sora.

DIOCESI ATTUALE: Sora-Aquino-Pontecorvo.

LOCALITÀ: entro la città, sull'area della piazza omonima.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: la chiesa è andata distrutta nel terremoto del 1915.

NOTIZIE STORICHE: attestato nel 1315 e fondato probabilmente per iniziativa di Bartolomeo da Trasacco. Al capitolo generale del 1320 non è rappresentato. La costruzione della chiesa fu contrastata dall'arciprete di S. Bartolomeo di Sora e altri preti contro i quali si pronunciò l'abate di S. Lorenzo di Aversa, conservatore apostolico dei beni di S. Spirito del Morrone. Monastero nel 1549. Dipendenza di S. Angelo di Celano nel 1627. Soppresso nel 1652. Nel 1702 la chiesa era officiata dalla locale Congregazione dei Presbiteri.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 333-334 (1299-1315).

FONTI EDITE: BATTELLI, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 80 (a. 1293), 142 n. 347 (a. 1315), 143 n. 350 (a. 1316), 152 n. 371-372 (1318), 237 n. 579 (a. 1354). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 133 n. 2109 (sec. XVII). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Locus Sancti Petri de Sorae*), 266 (*Monasterium Sancti Petri et sanctae Mariae de Sora*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 402 r. 45-46 e 49 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 520, 528, 576, 578.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, p. 592. MOSCATI, *I monasteri*, p. 119 nota 5. ANTONELLI, *Sora. S. Pietro Celestino*. PAOLI, *Fonti*, p. 31. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 350 nota 176, 363 nota 239. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 104, 113, 115 nota 70, 116, 123, 200, 202, 205 nota 17, 309, 317, 327, 331, 368 n. 159.

76.

Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. CROCE DEL MORRONE. *S. Crucis in monte de Ursa, de Murrone.*

TIPOLOGIA: chiesa, poi eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: sull'altopiano del Morrone, a circa 1100 metri di quota, posto sopra l'abbazia di S. Spirito di Sulmona.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: rimane un piccolo edificio in pietra.

NOTIZIE STORICHE: *l'eccliesiam Sancte Crucis in monte de Ursa, cum suis omnibus pertinentiis*», è attestata tra le chiese confermate da Innocenzo II al vescovo di Valva Dodone il 25 marzo 1138 e da Clemente III al vescovo Oderisio il 5 aprile 1188. È difficile dire se si tratti della chiesa di S. Croce di Valva *que est in locus ubi Eseranu bocatur*, la cui metà, nell'aprile 1086, venne donata da alcuni laici di Pacentro alla chiesa di S. Panfilo di Sulmona. È attestata in una donazione del 1291, mentre nel 1340 S. Croce è utilizzato come toponimo in riferimento ad una zona montana. Dipendenza di S. Spirito del Morrone nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 204 (a. 1340). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 22-23 (a. 1086), 44 (a. 1138), 55 (a. 1188). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 145.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 209 («Edificazione dell'inf(rascritte) chiese»), 210-212 («Sito e fondo et edificazione di S. Spirito di Sulmona»); II.2, p. 579-589 («Quarta osservazione. Il luogo dove era edificata la chiesa di S(an)ta Maria del Morrone»); 586, 588. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, passim. MOSCATI, *I monasteri*, p. 111-112, 138. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 293 n. 221. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 168. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremi*, p. 141-142. PAOLI, *Fonti*, p. 13 nota 52. HERDE, *Celestino V*, p. 21. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21, 24, 348, 366 n. 128.

77.

Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. ERASMO DI SIGEZZANO. *S. Erami de le Marane, S. Herasmi de Sagizano.*

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: in prossimità dell'incrocio tra via del Lamaccio e la comunale Marane-Badia.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: chiesa attestata nel 1188 ed annessa a S. Spirito del Morrone nella seconda metà del secolo XIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 42 (a. 1449), 291-297 (sec. XIII-XVII); II.2, p. 584-585. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, p. 57 n. 143 (a. 1283). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 62, 72, 145, 231, 478, 525.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 114, 152, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 167, 168, 229, 237, 241. MATTIOCCO - SABATINI, *Il patrimonio*, p. 180. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 28, 35, 138.

78. Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI DEL MORRONE. *S. Iohannis de Murrone*.

TIPOLOGIA: eremo

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: sull'altopiano del Morrone, a circa 1000 metri di quota, posto sopra l'abbazia di S. Spirito di Sulmona.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: attestato solo nel privilegio di Carlo II del 1294. Era verosimilmente una piccola cappella contigua alla chiesa di S. Maria del Morrone.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 193.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 209 («Edificazione dell'inf(rascritte) chiese»), 210-212 («Sito e fondo et edificazione di S. Spirito di Sulmona»); II.2, p. 579-589 («Quarta osservazione. Il luogo dove era edificata la chiesa di S(an)ta Maria del Morrone»). CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 179-181. MOSCATI, *I monasteri*, p. 107-108, 135, 137. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 168, 169. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremi*, -. FUCINESE, *La chiesa*, p. 42-43. MATTIOCCO, *Il complesso abbaziale*, passim. PAOLI, *Fonti*, p. 13. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 19 nota 25, 368 (confonde S. Giovanni del Morrone, S. Giovanni della Maiella e S. Giovanni di Pratola).

79.

Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DEL MORRONE. *S. Marie de Murrone, de Morrone, de monte Morrone*.

TIPOLOGIA: eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: sull'altopiano del Morrone, a circa 1000 metri di quota, posto sopra l'abbazia di S. Spirito di Sulmona.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: resta la grotta originaria e pochi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: fondata nel 1259 su un terreno donato dall'università di Sulmona e con il permesso del vescovo di Valva. Nel 1268 Clemente IV concesse cento giorni di indulgenza per la costruzione della chiesa *in honore sancte Marie*. Dal 1294 non è più citata nella documentazione celestina. Nel catasto di Sulmona del 1376 la chiesa è accatastata insieme ad un'ampia zona montana: *Item habet terram cum Sancta Maria de Morrone et silvarum iuxta rem vollaniti, vallone vallis cupe, valle aquilana et rem castris Rocce Caramanici et rem Arriti Antonicti et rem Marini Iohannis Dorisii que est opere 220, extima uncias viginti duas*.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 704> (sec. XIII-XIV). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cfr. *Codice diplomatico Celestino*>. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -.

PAOLI, *Fonti*, p. 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 22 (a. 1275). *Codice diplomatico Celestino*, n. 2, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 17, 39, 55, 85, 86, 93, 193.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 209 («Edificazione dell'infrascritte chiese»), 210-212 («Sito e fondo et edificazione di S. Spirito di Sulmona»); II.2, p. 579-589 («Quarta osservazione. Il luogo dove era edificata la chiesa di Santa Maria del Morrone»). CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 169-185. MOSCATI, *I monasteri*, p. 99, 101, 102-104, 107, 108, 118, 132, 135, 137. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 168, 169, 241. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremi*, p. 136 (S. Maria del Morrone), 143-144 (S. Maria de Criptis). FUCINESE, *La chiesa*, p. 41-43. MATTIOCCO - SABATINI, *Il patrimonio*, p. 180-183. MATTIOCCO, *Il complesso abbaziale*, p. 317-321. PAOLI, *Fonti*, p. 4-6, 8, 13, 477. HERDE, *Celestino V*, p. 11-12, 18, 22. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 310, 332, 344. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 19 nota 25, 20, 23, 28, 368 (confonde S. Maria del Morrone con S. Maria di Sigezzano).

80.

Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DI SIGEZZANO. *S. Marie in Sigezzano, de Sagizano*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: poco sotto S. Onofrio, nei pressi del Santuario di Ercole Curino, nel medioevo detto il «Palazzo di Ovidio».

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: restano pochissimi ruderi.

NOTIZIE STORICHE: chiesa attestata nel 1188 ed annessa a S. Spirito del Morrone nella seconda metà del secolo XIII.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 704-705> (sec. XIII-XIV). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cfr. *Codice diplomatico Celestino*>. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 169 nota 31 (a. 1135). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 62, 72, 145, 231, 478, 525.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 108, 114, 152, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 167, 168, 169. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremiti*, p. 143-144 (S. Maria de Criptis). MATTIOCCO - SABATINI, *Il patrimonio*, p. 180-183. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 19 nota 25.

81. Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. ONOFRIO DEL MORRONE. *S. Onufrii vicinum Sulmone, de Murrone*.

TIPOLOGIA: eremo.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: ubicato poco sopra l'abbazia di S. Spirito del Morrone.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: oltre alla grotta, rimane il sovrastante edificio completamente ristrutturato.

NOTIZIE STORICHE: attestato solo nelle fonti agiografiche e negli atti del processo di canonizzazione. Non è chiaro se vi abbia fatto riferimento una comunità religiosa.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 84 n. 1091 (a. 1635; [?]). NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, -.

BIBLIOGRAFIA: ZANOTTI, *Digestum*, II.1, p. 209 («Edificazione dell'inf(rascritte) chiese»); II.2, p. 464, 583, 586, 588, 618. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, p. 231-279. MOSCATI, *I monasteri*, p. 114, 132, 155. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 295-296 n. 224. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 166, 168, 241. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremiti*, p. 136-141. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 191-192, 236. PAOLI, *Fonti*, p. 12, 13, 16. HERDE, *Celestino V*, p. 10, 21, 35 nota 154, 36, 71-73, 89-91, 177 nota 12, 178-182. *Da Celestino V all'«Ordo Coelestinorum»*, p. 52, 89, 93, 95, 107, 174, 289. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 344. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21, 24, 33, 41, 202, 366 n. 129.

82.

Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO CONFESSORE. *S. Petri confessoris*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: il sito corrisponde forse a quello dell'attuale chiesa di S. Francesco di Paola.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non ne restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: fondato nel 1316 dal giudice Cambio di Sulmona. Monastero nel 1370. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.2, ad indicem <p. 707> (sec. XIV); III.1/2, ad indicem <p. 828> (sec. XIV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 158-160 (sec. XIII-XVII).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, 144-145 n. 354 (a. 1316), 190 n. 466 (a. 1334), 201 n. 490 (a. 1337). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 264 (*Monasterium Sancti Petri de Cambio de Sulmona*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 402 r. 52 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 530, 532, 609.

BIBLIOGRAFIA: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 296 n. 225. ORSINI, *Celestini*. PAOLI, *Fonti*, p. 26. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 103, 113 nota 53, 274 nota 49, 300, 368 n. 160.

83.

Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. SILVESTRO DI SIGEZZANO. *S. Silvestri de Sigezano*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: lungo la via che da S. Spirito del Morrone porta a Pacentro.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: chiesa attestata nel 1188 ed annessa a S. Spirito del Morrone nella seconda metà del secolo XIII. «Al pari di S. Erasmo, alla metà del XVIII secolo era ridotta in pessimo stato, come espressamente puntualizza l'onciario sulmonese allorché posiziona un terreno “adiacente alle chiese dirute de SS. Erasmo, e Silvestro”».

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 708>. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, p. 54 (a. 1188). SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cf. *Codice diplomatico Celestino*>. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 62, 72, 145, 231, 478, 525.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 114, 152, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, -. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 167, 168, 235, 236. MICATI - BOESCH GAJANO, *Eremi*, -. MATTIOCCO - SABATINI, *Il*

patrimonio, p. 180. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 35.

84. Sulmona (AQ)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO DEL MORRONE. *S. Spiritus de Murrone, prope Sulmonam.*

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Valva-Sulmona.

DIOCESI ATTUALE: Sulmona-Valva.

LOCALITÀ: in località Badia-Bagnaturo.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: gli edifici sono in restauro ed ospiteranno uffici del Parco Nazionale della Maiella.

NOTIZIE STORICHE: la chiesa è attestata con certezza per la prima volta nel 1289. Nel 1292-1293 divenne casa madre dell'Ordine di fra Pietro del Morrone. Soppresso nel 1807 ed in seguito adibito a penitenziario.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, passim (sec. XIII-XVII). ZANOTTI, *Archivia*, passim (sec. XIII-XVII)

FONTI EDITE: FARAGLIA, *Codice*, passim (sec. XIII-XV). INGUANEZ, *Le bolle*. INGUANEZ, *Carte medievali*. INGUANEZ, *Notizie di codici. Processus informativus*, p. 273 (teste 72: Giacomo da Pacentro), 278 (teste 77: Giacinto di maestro Emanuele da Sulmona), 312 (teste 116: *dompnus Gualterius de Montano sancti Valentini*). BALDUCCI, *Curia*, p. 44-45 n. 128 (a. 1322), 46 n. 133 (a. 1323), 47 n. 136 (a. 1324), 53 n. 159 (a. 1335), 73 n. 230 (a. 1368), 74 n. 234 (a. 1369). BALDUCCI, *Capitolo*, p. 19 n. 25 (a. 1335). SELLA, *Rationes*, p. 61 n. 1061 (a. 1308-1309), 89 n. 1647-1648 (a. 1323), 105 n. 1804 (a. 1326). CAPOGRASSI, *Le pergamene*. LECCISOTTI, *I regesti*, III. LECCISOTTI, *I regesti*, IV. LECCISOTTI, *I regesti*, V. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium principale abbatiae Sancti Spiritus prope Sulmonem*), 264 (*Monasterium principale Sancti Spiritus prope Sulmonem*) (a. 1523). PIACENTINO, *Regesto*, n. 503. TRUBIANI, *Regesto*, I, p. 134 n. 238 (a. 1444). MORELLI, *L'Abruzzo*, n. 31, 1126, 2237, 2569, 2570, 2576, 2623, 2641. PAOLI, *Fonti*, p. 115-242 (Fondo Celestini I); p. 243-376 (Fondo Celestini II); p. 379-402 (Fondi vari dell'ASV); p. 405-474 (doc. sec. XIII-XVIII); p. 475-553 («Cronotassi dei superiori generali», «Procuratori generali in Roma», «Cardinali protettori», «Vescovi celestini»). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 377-384 (a. 1294), 384-387 (a. 1304), 387-394 (a. 1320), 394-398 (a. 1321), 398-399 (a. 1327), 399-400 (a. 1347), 400-401 (a. 1347), 401-412 (a. 1370), 414-417 (a. 1418), 417-419 (a. 1423), 419-421 (a. 1444), 421-422 (a. 1447), 422-425 (a. 1483), 428-429 (a. 1616), 429-430 (a. 1636), 430-432 (a. 1762), 433-501 (a. 1340 ca.). *Codice diplomatico Celestino*, n. 115, etc.

BIBLIOGRAFIA: CANTERA, *Cenni*, passim. CANTERA, *Nuovi Documenti*, passim. CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, passim. COTTINEAU, *Répertoire*, II, col. 3103. MOSCATI, *I monasteri*, p. 100-101, 114, 130-135, 137, 142, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 152, 153, 154, 155, 156. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 297-300 n. 227. MATTIOCCO, *Sulmona*, p. 32, 101, 136, 141-143, 153, 159, 168-169, 188, 195, 198, 206, 212, 217, 241. AVAGLIANO, *Documenti*. FUCINESE, *La chiesa*. MATTIOCCO - SABATINI, *Il patrimonio*. PAPPONETTI, *La biblioteca*. MATTIOCCO, *Il complesso abbaziale*. SIMONELLI, *Le carte*, passim. D'ANTONIO, *Abbazie*, p. 182-185, 238. PAOLI, *Fonti*, XII, 4, 5, 6, 12, 13 e passim. HERDE, *Celestino V*, 12 nota 34, 33-36 e passim. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), 317-319, 324, 326, 343, 346, 349-350, 353, 357-358. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 14, 29, 31, 34-36, 37 nota 18, 38, 42, 43 nota 44, 51, 64-67, 94, 103, 105, 107, 110, 112, 116-122, 124-129, 130 nota 22, 131-133, 135-138, 139 nota 54, 140-143, 145, 148, 150, 155, 163 nota 9, 164, 165, 166 nota 19, 167-169, 171-174, 181-194, 197-199, 201,

205-209, 211, 213, 215, 216 nota 36, 217 nota 41, 220, 223, 239, 245, 248, 253, 263, 265-267, 269, 271-283, 286, 288, 291, 292, 294-297, 299-309, 312 nota 8, 313, 314, 316, 320, 322-324, 326, 328, 330, 339, 349, 354, 358, 363, 365, 368 n. 152, 370-374.

85. Termoli (CB)

INTITOLAZIONE: S. ANGELO. *S. Angeli*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Termoli.

DIOCESI ATTUALE: Termoli-Larino.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: menzionato per la prima volta in qualità di *locus* dell'Ordine di S. Pietro confessore nel 1320; al capitolo generale è rappresentato dal solo priore, fra Giacomo *de Genestra*. Si tratta certamente di una preesistenza annessa dopo il 1304. Nelle decime del 1325 il *monasterium S. Angeli de Termulo ordinis S. Petri confexoris* paga cinque tari; nelle decime del 1328 il priore paga due tari e dieci grani. Nel 1683 era una dipendenza del monastero della SS. Annunziata di Guglionesi. Luogo conventuale nel 1370. Monastero nel 1549. Dipendenza del priorato della SS. Annunziata di Guglionesi nel 1627.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, p. 284 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 313 n. 4427 (a. 1325), 316 n. 4468 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium seu locus Termularum*), 265 (*Locus Sancti Angeli de Termulis*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 237 n. 322 (a. 1683). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 41-42 (a. 1320), 403 r. 97-98, 404 r. 123-124 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 616.

BIBLIOGRAFIA: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 464 n. 88. PAOLI, *Fonti*, p. 28 nota 137, 86 nota 10, 87 nota 12. HERDE, *Celestino V*, -. FIGLIUOLO, *Origini*, p. 235. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 104, 115, 188, 199, 204, 272, 369 n. 164.

86. Tocco da Casauria (PE)

INTITOLAZIONE: S. ANGELO DI TREMONTI. *S. Angeli de Intermontes*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: attestata nel 1275, doveva essere una cappella annessa alla chiesa di S. Maria di Tremonti.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, -. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti* <cf. *Codice diplomatico Celestino*>. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, <cf. *Codice diplomatico Celestino*>. *Codice diplomatico Celestino*, n. 39.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 109-110, 118. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 313-314 n. 239. PAOLI, *Fonti*, p. 8. HERDE, *Celestino V*, 18, 26. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332-333. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21 nota 35, 23, 29, 361 n. 75.

87. Tocco da Casauria (PE)

INTITOLAZIONE: S. GIOVANNI DI PEDARIA. *S. Iohannis de Pedaria*.

TIPOLOGIA: chiesa.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa annessa a S. Maria di Tremonti nel 1308-1309 grazie al medico Giovanni da Tocco.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum* <cf. *Codice diplomatico Celestino*>. ZANOTTI, *Archivia*, -.

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, -. LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, -. PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -. *Codice diplomatico Celestino*, n. 426.

Bibliografia: Pietrantonio, *Il monachesimo*, -. PAOLI, *Fonti*, -. HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, -.

88. Tocco da Casauria (PE)

INTITOLAZIONE: S. MARIA DI TREMONTI. *S. Marie Intermontes, de Intermontibus, de Intermontes, de Salto, de Salto de Intermontibus*.

TIPOLOGIA: ospedale.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: *in loco qui dicitur Intramontes de territorio castris Tocci*; località Tremonti, lungo la via Valeria.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: non restano tracce.

NOTIZIE STORICHE: consacrata nel 1080, *in die sancti Marci*, da Matteo, cardinale diacono di S. Adriano, Giovanni, cardinale diacono di S. Maria in Trastevere, Pietro, cardinale prete di S. Sabina, Gualtiero, vescovo di Chieti, Raimondo, vescovo di Penne, Giacomo, vescovo di Valva e Benedetto, vescovo di Forcona, i quali concessero anche indulgenze. Nel 1272 fu donata dai patroni laici alla chiesa di S. Spirito della Maiella.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II.1/2, ad indicem <p. 704> (sec. XIII-XIV); III.2, ad indicem <p. 824> (sec. XIV); IV.1/2, ad indicem <p. 846> (sec. XV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 123-128 (sec. XI-XVII).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 104 (a. 1323). SELLA, *Rationes*, p. 257 n. 3545 (a. 1308), 258 n. 3561 (a. 1308), 307 n. 4360 (a. 1326). LECCISOTTI, *I regesti*, III, <cf. *Codice diplomatico Celestino*>; p. 290 n. 704 (a. 1404), 316 n. 767 (a. 1431). LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, p. 120 n. 2074 (a. 1667). NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sanctae Mariae nihil quia grangia est*), 264 (*Locus Sancte Marie inter montes grancia sancti spiritus prope Sulmonem*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 368 (a. 1431), 407 (a. 1275). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 376 r. 20 (a. 1275), 402 r. 56 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 35, 39, 44, 131, 132, 193, 211, 266, 303, 389, 426, 443, 505, 519, 579, 581.

BIBLIOGRAFIA: CELIDONIO, *S. Pietro del Morrone*, passim. MOSCATI, *I monasteri*, p. 109-110, 118, 122, 136, 138, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 313-314 n. 239. PAOLI, *Fonti*, p. 8, 13, 15, 25. HERDE, *Celestino V*, p. 18, 26. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 332-333, 344, 360. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 21 nota 35, 23, 29, 104, 107 nota 21, 113, 123, 145, 314, 361 n. 75.

89. Trivento (CB)

INTITOLAZIONE: S. MARIA. *S. Marie*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Trivento.

DIOCESI ATTUALE: Trivento.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: fondato prima del 1290. Luogo conventuale nel 1320. Monastero nel 1370, 1549. Dipendenza del priorato di S. Maria di Agnone nel 1627. Soppresso nel 1652.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II, ad indicem <p. 705> (sec. XIII-XIV); III, ad indicem <p. 825> (sec. XIV); IV, ad indicem <p. 846> (sec. XV). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 310 (sec. XVI).

FONTI EDITE: BALDUCCI, *Curia*, p. 57 n. 172 (a. 1342). SELLA, *Rationes*, p. 335 n. 4776 (a. 1309), 340 n. 4917 (a. 1328). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancta Maria de Trivento*), 264 (*locus Sancte Marie de Trivento*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, p. 184 n. 151 (a. 1528), 381-382 (a. 1294). BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 87 (a. 1294), 385 r. 33 (a. 1304), 388 r. 59 (a. 1320), 403 r. 104, 404 r. 130 (a. 1370). *Codice diplomatico Celestino*, n. 142, 193, 200, 211, 389, 584, 591, 616.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 134, 136, 138, 142, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 466-467 n. 92. PAOLI, *Fonti*, p. 10, 14, 15, 25, 86, 87. HERDE, *Celestino V*, -. FIGLIUOLO, *Origini*. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 345, 349. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 37, 49, 104, 110, 115, 151, 188, 199, 203, 318, 331, 369 n. 171.

90. Vasto (CH)

INTITOLAZIONE: S. PIETRO. *S. Petri*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Chieti.

DIOCESI ATTUALE: Chieti-Vasto.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: chiesa preesistente annessa a S. Spirito del Morrone prima del 1320. Luogo conventuale nel 1370. Viene reintitolato allo Spirito Santo prima del 1523. Monastero nel 1549. Dipendenza del priorato della SS. Annunziata di Guglionesi nel 1627. Soppresso nel 1807.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, III.1, 284 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, VI.1, p. 435 (a. 1320).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 297 n. 4259 (prior monasterii S. Spiritus de Guasto Aymoni de ordine morronensium ...; a. 1326). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 262 (*Monasterium Sancti Spiritus Castri Aymonis*), 264 (*Monasterium Sancti Spiritus de Casto Aymomonis*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 388 r. 42 (a. 1320; S. Pietro); p. 403 r. 66 (a. 1370; S. Spirito). *Codice diplomatico Celestino*, n. 608, 616.

BIBLIOGRAFIA: PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 324 n. 250 (S. Pietro); p. 324-325 n. 251 (S. Spirito). IBERATOSCIOLI, *L'arcidiocesi*, p. 270-271 n. 150. PAOLI, *Fonti*, p. 27 nota 129, 86 nota 9, 87 nota 12 (S. Pietro); ad indicem <p. 668> (S. Spirito). HERDE, *Celestino V*, -. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 188, 370 n. 177 (S. Pietro); p. 104, 108, 199, 204, 266, 293, 295, 370 n. 178 (S. Spirito).

91. Venafro (IS)

INTITOLAZIONE: S. SPIRITO. *S. Spiritus*.

TIPOLOGIA: monastero.

DIOCESI ORIGINARIA: Venafro.

DIOCESI ATTUALE: Isernia-Venafro.

LOCALITÀ: -.

STATO ATTUALE DEL MONUMENTO: -.

NOTIZIE STORICHE: il terreno fu donato nel 1288; il monastero è attestato per la prima volta il 31 luglio 1294. Luogo conventuale nel 1320, 1370. Monastero nel 1523, 1549. Viene reintitolato a S. Pietro confessore e a s. Maria. Dipendenza del priorato di S. Pietro Celestino di Isernia nel 1627. Soppresso nel 1652. Viene riaperto nel 1691 e di nuovo soppresso nel 1799.

FONTI MANOSCRITTE: ZANOTTI, *Digestum*, II, ad indicem <p. 711> (sec. XIII-XIV); III.1, p. 283 (a. 1320). ZANOTTI, *Archivia*, VI. 1, p. 46 (a. 1288).

FONTI EDITE: SELLA, *Rationes*, p. 360 n. 5255 (a. 1309). LECCISOTTI, *I regesti*, III, -. LECCISOTTI, *I regesti*, IV, -. LECCISOTTI, *I regesti*, V, -. NOVELLI, *Un manoscritto*, p. 263 (*Monasterium Venafri*), 265 (*Monasterium Sancti Petri de Venaphro*) (a. 1523). PAOLI, *Fonti*, -. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 379 r. 88 (a. 1294), 385 r. 34 (a. 1304), 388 r. 36 (a. 1320), 404 r. 142 (a. 1370), 423 r. 12-13 (a. 1483). *Codice diplomatico Celestino*, n. 106, 193, 211, 389, 420, 616.

BIBLIOGRAFIA: MOSCATI, *I monasteri*, p. 136, 137, 138, 145. PIETRANTONIO, *Il monachesimo*, p. 472 n. 98. PAOLI, *Fonti*, p. 14, 15, 25, 86, 87, 104. HERDE, *Celestino V*, -. FIGLIUOLO, *Origini*, p. 235. PELLEGRINI, *Le religiones novae* (2005), p. 345, 348. BORCHARDT, *Die Cölestiner*, p. 29, 32, 49 nota 3, 104, 115, 130, 188, 200, 203, 205 nota 17, 270, 328, 370 n. 179.